

CLPC/2018/4 del 31 ottobre 2018

CONSIGLIO LOCALE DI PIACENZA

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/r/idr «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Piacenza**

Il Coordinatore del Consiglio Locale
F.to Dott. Giuseppe Sidoli

CLPC/2018/4

CONSIGLIO LOCALE di PIACENZA

L'anno **2018** il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 10,00 presso Sala Consiglio del Comune di Piacenza, si è riunito il Consiglio Locale di Piacenza convocato con lettera PG/AT/2018/6399 dell'8.10.2018.

Assume la presidenza il Coordinatore locale dott. Giuseppe Sidoli, che chiama Fausta Pizzaghi, funzionaria di ATERSIR, ad assisterlo in qualità di segretario verbalizzante.

Il dibattito è integralmente sottoposto a registrazione audio conservata agli atti.

Risultano presenti all'appello:

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
AGAZZANO			NO	0,7848
ALSENO			NO	1,5682
ALTA VAL TIDONE			NO	1,1488
BESENZONE	Garavelli Luigi	Sindaco	SI'	0,4734
BETTOLA	Negri Paolo	Sindaco	SI'	1,0491
BOBBIO			NO	1,2518
BORGONOVO	Mazzocchi Pietro	Sindaco	SI'	2,3674
CADEO			NO	1,9180
CALENDASCO			NO	0,8923
CAORSO			NO	1,5702
CARPANETO			NO	2,3406
CASTELL'ARQUATO	Rocchetta Ivano	Sindaco	SI'	1,5367
CASTEL S. GIOVANNI	Cattanei Giovanni	Vice Sindaco	SI'	4,0744
CASTELVETRO	Luca Quintavalla	Sindaco	SI'	1,7848
CERIGNALE			NO	0,2398
COLI			NO	0,4674
CORTEBRUGNATELLA			NO	0,3866
CORTEMAGGIORE	Zilli Maria Rosa	Assessore	SI'	1,4638
FARINI			NO	0,6097
FERRIERE	Bergonzi Cristian	Consigliere	SI'	0,6012
FIORENZUOLA D'ARDA	Minari Marcello	Assessore	SI'	4,4321
GAZZOLA	Calegari Ferdinando	Assessore	SI'	0,7646
GOSSOLENGO			NO	1,7413

Comune	Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Quote
GRAGNANO			NO	1,4439
GROPPARELLO			NO	0,8570
LUGAGNANO			NO	1,3781
MONTICELLI D'ONG.	Distante Gimmi	Sindaco	SI'	1,7404
MORFASSO			NO	0,5101
OTTONE			NO	0,3579
PIACENZA	Mancioppi Paolo	Assessore	SI'	28,7436
PIANELLO	Giuppi Sergio	Assessore	SI'	0,8474
PIOZZANO	Burgazzoli Lorenzo	Sindaco	SI'	0,3784
PODENZANO	Scaravella Mario	Vice Sindaco	SI'	2,7542
PONTEDELL'OLIO	Trioli Gianni	Vice Sindaco	SI'	1,6004
PONTENURE			NO	2,0094
RIVERGARO	Mezzadri Marina	Assessore	SI'	2,1460
ROTOFRENO	Veneziani Raffaele	Sindaco	SI'	3,5086
S.GIORGIO P.NO			NO	1,8514
S. PIETRO IN CERRO			NO	0,4592
SARMATO	Tanzi Anna	Sindaco	SI'	1,0264
TRAVO			NO	0,7628
VERNASCA	Sidoli Giuseppe	Sindaco	SI'	0,8334
VIGOLZONE	Ghetti Beatrice	Consigliere	SI'	1,4103
VILLANOVA			NO	0,7466
ZERBA	Borre' Claudia	Sindaco	SI'	0,2218
ZIANO			NO	0,9456
PROVINCIA di PIACENZA	Quintavalla Luca	Consigliere	SI'	10,0000

Presenti n. 23 quote 73,76 Assenti n. 24 quote 26,24



Riconosciuta la validità della seduta Giuseppe Sidoli, in qualità di Coordinatore del Consiglio Locale, assume la presidenza della presente riunione ed invita a passare alla trattazione dell'o.d.g.:

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/r/idr «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Piacenza

Vista la L.R. 23.12.11 n° 23 “*Norme di organizzazione Territoriale delle Funzioni Relative ai Servizi Pubblici Locali dell’Ambiente*” che istituisce l’Agenzia Territoriale dell’Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), con decorrenza 1° gennaio 2012, alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, stabilendo altresì, dalla medesima data, la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 10/2008 (Autorità d’Ambito) e prevedendo il trasferimento delle funzioni attribuite alle suddette forme di cooperazione all’ATERSIR;

accertato che l’art. 5 della richiamata L.R. 23/2011 individua tra gli Organi di ATERSIR il Consiglio Locale, al quale spettano le funzioni di secondo livello, specificate dalla normativa regionale citata ovvero quelle esercitate da ATERSIR, in sede di prima applicazione della L.R. 23/2011, con riferimento al territorio provinciale, che risulta costituito dai Comuni della provincia e da quelli confinanti di altre regioni che siano stati inclusi nell’ambito territoriale ottimale, rappresentati dai Sindaci, nonché dalla Provincia, rappresentata dal Presidente o dagli Amministratori locali delegati in coerenza con quanto previsto per le conferenze di cui all’art. 11 della L.R. 6/2004;

verificato che l’articolazione tariffaria è materia di competenza del Consiglio Locale ai sensi della citata L.R. 23.12.11 n° 23 che all’art. 8, comma 6, lettera d) dispone “*I Consigli provvedono, per entrambi i servizi: (...)*

d) alla definizione ed approvazione delle tariffe all’utenza, nel rispetto delle linee guida di cui all’articolo 7, comma 5, lettera g)”;

vista la deliberazione ARERA n. 665/2017/R/idr, ed il relativo allegato A) che contiene il “Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)” recante i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato;

vista la determinazione del Direttore dell’Autorità d’ambito di Piacenza n. 21 del 08.06.2011 avente per oggetto “*TARIFFE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ANNO 2011 – DETERMINAZIONI*”;

dato atto che dal 2012 ad oggi i corrispettivi applicati all’utenza sono stati determinati applicando il moltiplicatore tariffario θ di cui al metodo tariffario Arera alle quote fisse e variabili della struttura tariffaria dell’anno base 2012;

preso atto che la predetta deliberazione n. 665/2017 dispone che gli enti di governo d’ambito adottino la nuova articolazione tariffaria sulla base dei criteri contenuto nel TICSI, tenuto conto dei dati e delle informazioni fornite dai gestori, riclassificando le utenze domestiche e non domestiche secondo quanto previsto nel medesimo TICSI;

dato atto che la struttura tecnica dell’Agenzia ha elaborato una proposta di nuova articolazione tariffaria valida per l’intero territorio di Piacenza che si riferisce alla:

- riclassificazione delle utenze (domestico residente, non residente e condominiale; industriale; artigianale e commerciale; agricolo e irriguo privato; zootecnico; pubblico non disalimentabile; antincendio; pubblico disalimentabile)
- determinazione degli scaglioni di consumo in m³/anno
- definizione delle tariffe unitarie dei diversi scaglioni
- determinazione della quota fissa acquedotto e quota fissa scarichi (fognatura e depurazione)
- nuova formulazione della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui industriali in fognatura

vista dunque la proposta di adeguamento dei corrispettivi dei servizi idrici (TICSI) che riporta la nuova articolazione tariffaria da applicare agli utenti del servizio idrico integrato del territorio di Piacenza a far data dal 1° gennaio 2018 e che riporta la struttura dei corrispettivi ed i valori rispondenti alle tariffe aggiornate al 2018;

preso atto che le elaborazioni sono state effettuate in applicazione dei principi della deliberazione ARERA 665/2017 e considerando gli adeguamenti tariffari già approvati in sede di aggiornamento degli schemi regolatori di cui alle deliberazioni del CAMB di Atersir n. 54 del 7.10.2016 e n. 51 del 28.6.2018;

preso atto inoltre che:

- il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI) approvato con deliberazione ARERA n. 665/2017 introduce, per le utenze domestiche residenti e domestico condominiale, una fascia di consumo a tariffa agevolata, basata sul numero di componenti del nucleo familiare;
- ai sensi del TICSI, tale fascia di consumo agevolato in assenza delle informazioni necessarie è determinata sulla base di un criterio pro-capite standard, ossia considerando un’utenza ipotetica tipo di tre componenti;

considerato che si intende confermare i due bacini tariffari esistenti differenziando i comuni montani dagli altri comuni della provincia di Piacenza e applicando a questi comuni tariffe più basse per esigenze di riequilibrio territoriale ai sensi della LR 25/1999 art. 13 comma 2 che dispone quanto segue:

“Al fine di salvaguardare esigenze sociali di riequilibrio territoriale e per perseguire il razionale utilizzo dell’acqua l’Agenzia può articolare le tariffe per fasce territoriali, per tipologia d’utenza e per fasce di consumo. In particolare, l’Agenzia articola opportunamente le tariffe, tenendo conto dell’esigenza di tutela degli interessi delle zone montane sulle sorgenti e sulle risorse idriche, in coerenza con le politiche di valorizzazione e di sostegno di detti territori”.

precisato che la proposta di nuova articolazione riguardante il servizio acquedotto prevede:

a) **in relazione agli usi domestici residenti**

- in assenza delle informazioni necessarie in capo al gestore, a partire dal 1.1.2018 si ricorre all’adozione del criterio pro capite di tipo standard ai sensi del comma 3.4, lett. a), Allegato A del TICSI
- la soglia di agevolazione proposta per il pro-capite standard, in conformità al TICSI, è stata posta pari a 84 m³/anno, corrispondente ad un consumo di 28 m³/anno per componente del nucleo familiare, superiore quindi al minimo previsto dalla delibera ARERA (18,25 m³/anno);
- nel complesso le nuove fasce di consumo calcolate per la famiglia standard composta da 3 persone sono le seguenti:
 - ✓ Fascia agevolata: 84 m³ su tutti i territori (28 m³/anno a persona)

- ✓ Fascia base: ulteriori 48 m³ su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
- ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 48 m³/anno su tutti i territori (16 m³/anno a persona)
- ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- l'utente, a partire dal 1 gennaio 2018, può comunicare al gestore l'effettiva composizione del proprio nucleo familiare per la precisa modulazione della fascia di consumo annuo agevolato;
- a tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare) è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione comunque trasmessa dal singolo utente interessato;
- nel caso di utenze indirette condominiali l'autodichiarazione relativa alla composizione dei nuclei presenti nelle unità immobiliari è presentata dal legale rappresentante;
- il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:
 - ✓ utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
 - ✓ utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
 - ✓ utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare;
- a seguito dell'acquisizione da parte dei gestori di tutti i dati necessari, e comunque non oltre il 1° gennaio 2022, gli scaglioni di consumo (agevolato, base, eccedenza 1 e eccedenza 2) per le categorie domestiche residenti e domestico condominiali, saranno quindi modulati in funzione dell'effettivo numero dei componenti dei nuclei familiari sulla base dei seguenti consumi pro capite:
 - ✓ Fascia agevolata: 28 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia base: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 1: 16 m³/anno a persona
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore

b) in relazione agli altri usi domestici (non residenti e condominiali)

- la medesima struttura delle fasce di consumo standard cui applicare le quote variabile di cui sopra si applicano alle utenze domestiche non residenti, ad eccezione della prima fascia di consumo a tariffa agevolata
- per le utenze con contatore centralizzato non è stata prevista una tariffa specifica applicabile alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese; alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica pertanto una combinazione delle fasce e delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore;

c) in relazione agli usi non domestici

- le fasce di consumo calcolate per gli usi non domestici (industriale e commerciale/artigianale) sono le seguenti:
 - ✓ Fascia base: 182 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 1: ulteriori 73 m³ su tutti i territori
 - ✓ Fascia eccedenza 2: tutto il consumo ulteriore
- il TICSÌ viene applicato riconducendo gli usi attuali ai seguenti usi, ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
- viene definito un uso non domestico "Altri usi" avente natura residuale
- vengono definite le seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSÌ Allegato A art. 9:

- ✓ sotto tipologia “idroesigenti” per gli usi industriale e artigianale/commerciale)
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989) per l’uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sotto tipologie “comuni e aziende comunali” e “antincendio” per l’uso pubblico
 - ✓ sotto tipologia “servizio parziale” per gli altri usi;
- il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del Ticsi e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2018;
- d) **in relazione alle quote fisse**
- i corrispettivi fissi di acquedotto, fognatura e depurazione vengono quantificati separatamente e indipendentemente dal consumo
 - come in precedenza le quote fisse sono applicate per unità servita nella stessa misura a tutti gli usi, con l’eccezione delle quote fisse antincendio e della quota fissa acquedotto per usi idroesigenti;
 - per le utenze antincendio viene cambiata la struttura delle quote fisse superando la struttura attuale a numero di bocche antincendio.

precisato inoltre che per i servizi di fognatura e di depurazione alle utenze domestiche e assimilate ai domestici si applicano corrispettivi variabili dei servizi, proporzionali al consumo ma non articolati per scaglioni, come già avviene attualmente;

dato atto che si propone pertanto di approvare per il 2018 l’articolazione tariffaria complessiva riportata nell’**allegato 1** alla presente deliberazione;

considerato che per alcune componenti, che compaiono all’interno della formula di calcolo della tariffa dei servizi di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale, vale quanto segue:

- ✓ ai fini del rispetto dei vincoli imposti dall’articolo 21 del TICSII, Atersir ha ritenuto, in aggiunta al limite superiore disciplinato dal 21.2 (+10% annuale), di porre un limite inferiore di pari entità (- 10% annuale) per tendere all’isoricavo per gli usi industriali tenendo conto di quanto indicato dall’Autorità Nazionale all’interno del comunicato del 17/05/2018;
- ✓ si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICSII alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo, applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti 9 tariffari 18/16 e, per quanto concerne l’applicazione dei parametri relativi all’incidenza dei costi di trattamento **%COD, %SST, %N, %P**, si è proceduto dando luogo all’applicazione dei valori stabiliti dal comma 19.2, mentre sono state fissati, per le incidenze di costo **%X_j** relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti parametri in grado di replicare in prima approssimazione le componenti tariffarie previste dalle tariffe previgenti per tenere conto della copertura dei costi specificamente legati al trattamento di tali sostanze;
- ✓ Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, **“SQC”** (ex art. 20 TICSII rappresentativo dell’incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall’art.16 (definito **“K”** nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse QF_P rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale, nel rispetto del vincolo

fissato dal comma 16.5, uno specifico parametro $\beta \leq 1$ pari, nella provincia di Piacenza, a **0,550** finalizzato alla proposta di una deroga alla condizione di minimo prevista dall'art. 17.1 del TICSU, in applicazione di quanto previsto all'art.17.3;

- ✓ Si propongono pertanto per l'approvazione i parametri "**SQC**", "**K**", " **β** " e le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate, nonché i valori di **T_{dind}** , **T_{find}** , **$T_{dcapacità}$** , e **CU_{QF}** determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018: i suddetti parametri e coefficienti di costo sono riportati nell'**allegato 2** alla presente deliberazione

dato atto:

- che ai sensi del comma 22.1 del TICSU, gli enti di governo dell'ambito devono determinare la componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
- che si propone di rinviare a successivo atto deliberativo la definizione dei parametri di cui sopra in esito ai necessari conseguenti approfondimenti in merito;

dato atto che l'articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dal TICSU ed in particolare:

- a) è rispettato l'isocosto del gestore rispetto all'articolazione tariffaria previgente;
- b) la tariffa base è determinata pari al valore della medesima assunto nell'articolazione tariffaria previgente;
- c) il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non supera il rapporto di 1:6
- d) il dimensionamento della quota fissa domestica residente è stato determinato da Atersir in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- e) la somma dei corrispettivi relativi agli usi diversi dal domestico non risulta superiore a quella determinata con le tariffe previgenti incrementate al massimo del 10%
- f) la tariffa agevolata si colloca all'interno del seguente intervallo:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

dato atto che ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera Arera 665/2017/R/IDR, Atersir ha predisposto una relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'**allegato 3** alla presente deliberazione;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, a sensi dell'art. 49, comma 1 del d.lgs. 267/2000;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Marco Grana Castagnetti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

posta quindi in votazione la proposta suddetta, la stessa viene approvata all'unanimità con voti a favore n. 23 (quote 73,76), con voti contrari n. 0, astenuti n. 0;

DELIBERA

1. di approvare, in applicazione della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR, la riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche oltre alla definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, aggiornando l'articolazione tariffaria approvata con determinazione del Direttore dell'ATO Piacenza n. 21 del 8.6.2011, come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare i parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale come dettagliato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare ai sensi dell'art. 3.2, lettera B della Delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate, riportata nell'allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di dare atto che la proposta di articolazione tariffaria sopra riportata rispetta i vincoli stabiliti dalla Delibera Arera 665/2017/R/IDR;
5. di dare mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di proporre ad ARERA, ai sensi del comma 17.3 del TICSU, istanza motivata per l'applicazione nella formula, di cui al comma 17.1, di una condizione di minimo inferiore a 1 ed in particolare di un parametro β pari a 0,550;
6. di rinviare a successivo atto deliberativo la definizione:
 - delle tariffe acquedottistiche nel Comune di Cortemaggiore prevedendo un processo di convergenza entro il 2022 ai sensi dell'art. 37 dell'allegato alla delibera ARERA 664/2015 "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2"
 - dei parametri definiti dall'art. 22 del TICSU necessari al calcolo della maggiorazione dei corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione industriale conseguenti alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissati dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura
7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato 1 Riclassificazione delle tipologie di utenze domestiche e non domestiche; definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato dal 1.1.2018

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2018 POST TICSÌ					
IRETI S.P.A. - SUBAMBITO PIACENZA					
SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO: RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,812257	0,470699
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
USO DOMESTICO: NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
USO NON DOMESTICO: INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	182	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
sotto tipologia idroesigenti	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
USO NON DOMESTICO: COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	182	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
sotto tipologia idroesigenti	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
USO NON DOMESTICO: AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,411880	0,900320
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	Tutto il consumo		€/m ³	0,650880	0,404279
USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
Sotto tipologia comuni e aziende speciali comuna	Tutto il consumo		€/m ⁴	0,812257	0,470699
Sotto tipologia antincendio (per i consumi degli idranti con contatore)	Tutto il consumo		€/m ³	1,651251	1,015557
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,651251	1,015557
Sotto tipologia "servizio parziale"	Tutto il consumo		€/m ⁴	0,650880	0,404279
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,220015	0,220015
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,647213	0,647213

QUOTE FISSE (per tutti gli usi, escluso il collettamento dei reflui industriali)

		bacino 1	bacino 2
Quota fissa acquedotto	€/anno	11,028293	9,188862
Quota fissa fognatura	€/anno	4,454220	2,969297
Quota fissa depurazione	€/anno	3,006639	2,969297
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 40 mm	€/anno	64,890995	64,890995
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 65 mm	€/anno	108,151659	108,151659
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 80 mm	€/anno	183,857820	183,857820
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 100 mm	€/anno	216,303318	216,303318
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 125 mm	€/anno	1.189,66825	1.189,66825
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 150 mm	€/anno	1.838,57820	1.838,57820
Quota fissa Antincendio calibri contatore oltre 150 mm	€/anno	2.703,79147	2.703,79147
Quota fissa acquedotto idroesigenti	€/anno	540,758294	540,758294
Quota fissa fognatura idroesigenti	€/anno	4,454220	2,969297
Quota fissa depurazione idroesigenti	€/anno	3,006639	2,969297

NOTE**Bacino 1**

Comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino.

Nel Comune di Cortemaggiore le tariffe di acquedotto sono rientrate nella competenza del gestore Società Acque Potabili (SAP) fino a tutto il 2016; dal 1.1.2017 SAP ha ceduto il ramo d'azienda acquedottistico a IRETI. Essendo le tariffe acquedottistiche di SAP molto diverse da quelle applicate da Ireti, si propone di rimandare ad un successivo atto la definizione delle tariffe acquedottistiche nel Comune di Cortemaggiore prevedendo un processo di convergenza entro il 2022 ai sensi dell'art. 37 dell'allegato alla delibera ARERA 664/2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI - 2"

Bacino 2 (Comuni montani)

Comuni di: Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca e Zerba

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre)

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICS I il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICS I art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICS I. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica (500 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS I a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario nazionale, le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio

(compresi quelli privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella che segue:

diámetro	€/anno
15	64,890995
20	64,890995
25	64,890995
30	64,890995
40	64,890995
50	108,151659
65	108,151659
80	183,857820
100	216,303318
125	1.189,66825
150	1.838,57820
200	2.703,79147

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano autonomamente da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Per le utenze dotate di autonomo contatore e destinate esclusivamente ad innaffio non si applicano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze che usufruiscono parzialmente del SII:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Allegato 2 Parametri per l'applicazione della formula di calcolo della tariffa di fognatura e depurazione per i reflui di natura industriale

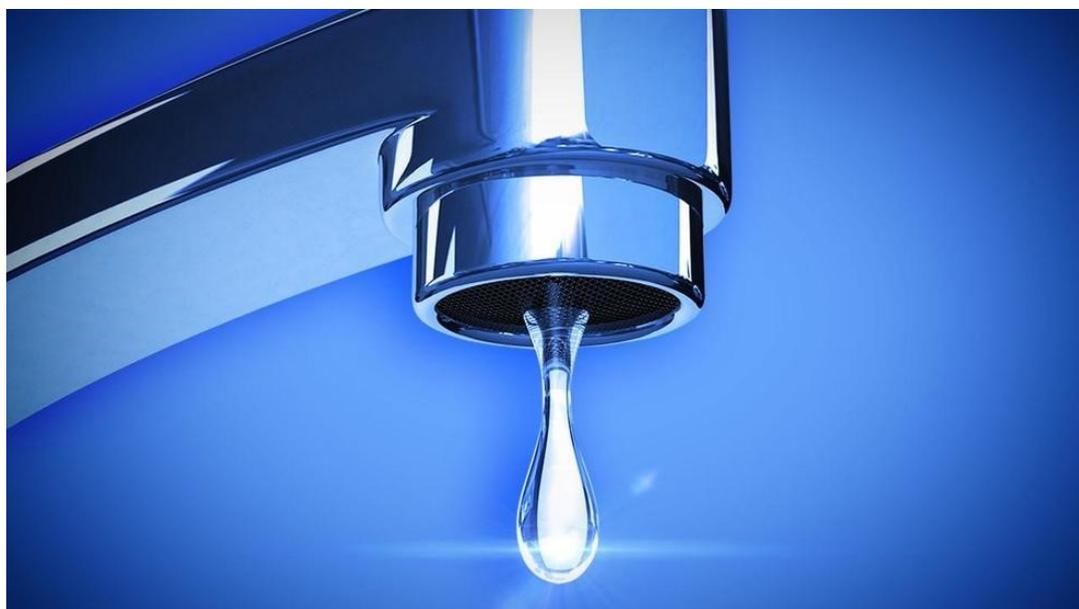
IREN PIACENZA	
<i>nuova componente di costo unitario alla base della quota capacità $T d$ capacità</i>	0,000023621923
<i>nuova tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura $T f ind$</i>	0,19330
<i>nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione $T d ind$</i>	0,25273
<i>costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)</i>	85,70000
<i>fattore di taratura della condizione di minimo di cui alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) β</i>	0,550
<i>%(Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura ΣQFp =</i>	4,5%
<i>fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}</i>	3%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria $T d ind$ per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti	
<i>%COD</i>	52%
<i>%SST</i>	28%
<i>%N</i>	15%
<i>%P</i>	5%
<i>%Cadmio</i>	2%
<i>%Cloruri</i>	1%
<i>%Cromo</i>	2%
<i>%grassi</i>	28%
<i>%Oli minerali</i>	4%
<i>%Piombo</i>	2%
<i>%Rame</i>	2%
<i>%tensioattivi</i>	5%
<i>%Zinco</i>	4%

(*) N.B. Coerentemente con i criteri di calcolo applicati in sede di simulazione, ai fini della determinazione della quota di costo fisso per il servizio di fognatura QF, il costo unitario CU_{QF} dovrà essere moltiplicato per $(I+Naa)$, assumendo per Naa un valore pari al numero di accertamenti analitici effettuati dal gestore nell'anno di competenza della tariffa.

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ

Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSÌ), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»



PROVINCIA DI PIACENZA

Sommario

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.	3
2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Piacenza.....	5
3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR.	7
4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni	12
5. Applicazione TICSÌ nei bacini tariffari di IRETI Piacenza	13
6. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018	28
7. Normativa di riferimento.....	35
8. Definizioni.....	35

RELAZIONE SU APPLICAZIONE TICSÌ NEI BACINI TARIFFARI DI PIACENZA

1. Articolazione tariffaria applicata agli utenti: aspetti generali.

La **tariffa** applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) è il corrispettivo riconosciuto al gestore per la copertura dei costi ammissibili delle attività riconducibili al Servizio ed è determinata da Atersir applicando il metodo tariffario approvato da AEEGSI (ora ARERA - Autorità Regolazione per Energia Reti e Ambiente: deliberazione 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR).

La tariffa pagata dagli utenti per il servizio idrico in realtà non è un'unica tariffa e si applica per fasce di consumo. Per questo si parla di **articolazione tariffaria**; l'utente infatti paga una pluralità di tariffe relative ai vari servizi che gli vengono effettivamente erogati dal gestore:

- **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile**, se l'utente è allacciato al pubblico acquedotto;
- **tariffa per il servizio di fognatura**, se l'utente è allacciato alla pubblica fognatura;
- **tariffa per il servizio depurazione**, se la fognatura recapita il refluo al depuratore.

La **tariffa per la fornitura dell'acqua potabile** si articola poi in:

- **Quota fissa** applicata per ogni unità Immobiliare servita a prescindere dai consumi misurati
- **Quota variabile** proporzionale ai consumi dell'utente misurati dal contatore e calcolata attraverso l'applicazione di tariffe unitarie per metro cubo e differenziate per scaglioni di consumo (in generale crescenti per gli scaglioni corrispondenti ai consumi maggiori)

Per gli *utenti domestici* le **quote variabili** possono a loro volta essere applicate con due tipi di strutture:

- strutture tariffarie **IBT «increasing block tariff»** (tariffe a blocchi di consumo crescenti) caratterizzate dall'applicazione di tariffe crescenti al crescere dei consumi in base a scaglioni predeterminati; i volumi degli scaglioni tariffari per unità immobiliare sono invariati rispetto alla composizione del nucleo familiare e pertanto questo tipo di struttura sfavorisce i nuclei familiari numerosi (ai quali viene tariffata una maggiore quota di volume alle tariffe di eccedenza), mentre favorisce i single (ai quali pressoché tutto il consumo viene tariffato con la tariffa agevolata).
- strutture tariffarie di tipo **pro-capite**, dove il volume di ogni scaglione tariffario viene definito in proporzione alla numerosità del nucleo familiare; è caratterizzato da maggiore equità sociale in quanto non sfavorisce i nuclei familiari numerosi e non favorisce i single.

Inoltre le tariffe per la fornitura di acqua potabile possono essere differenziate per tipologie di utenza:

- **Uso domestico**
- **Uso non domestico**

Gli usi domestici e non domestici possono ulteriormente essere differenziati in sotto tipologie d'uso cui si applicano specifiche tariffe (per esempio: uso domestico residente; uso

domestico non residente; uso non domestico generico; uso utenze temporanee; uso allevamento agricolo; uso grandi utilizzatori ecc.).

Inoltre gli utenti possono essere suddivisi tra **Utenze dirette** (utenze dotate di un proprio contatore ufficiale letto e fatturato direttamente dal gestore) **o condominiali** (utenze dotate di un unico contatore centralizzato al servizio di più unità immobiliari)

La **tariffa per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione** si distingue tra:

- **utenze di tipo domestico e assimilate al domestico:** si applica un corrispettivo calcolato in proporzione ai volumi che usufruiscono di tali servizi, attraverso l'applicazione di tariffe unitarie costanti (indipendenti dai volumi fatturati).
- **utenze di tipo industriale** ovvero caratterizzate da processi di lavorazione che danno luogo a scarichi che per qualità e quantità non possano essere considerati assimilabili a scarichi di natura domestica: si applica una tariffa calcolata sulla base di un algoritmo di calcolo definito dall'art.20 del DPGR 49/2006. Tale metodologia, in applicazione del principio «chi inquina paga», commisura la tariffa ai costi di depurazione effettivamente sostenuti dal gestore che risultano proporzionali al carico inquinante dello specifico refluo immesso in pubblica fognatura.

2. Articolazione tariffaria attualmente applicata agli utenti in Provincia di Piacenza.

Le caratteristiche generali dell'articolazione attualmente applicata in provincia di Piacenza sono le seguenti:

- esistono due bacini tariffari: nel bacino 1 sono ricompresi i Comuni di pianura (Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonovo, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro, Fiorenzuola, Gazzola, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Monticelli, Nibbiano, Piacenza, Pianello, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vigolzone, Villanova e Ziano) e nel bacino 2 i Comuni di montagna (Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca e Zerba);
- la struttura degli usi e delle fasce è uguale nei due bacini 1 e 2
- le tipologie di uso per il servizio acquedotto sono:
 - uso domestico
 - uso non domestico
 - uso utenze temporanee, cantiere, innaffio ecc
 - uso allevamento agricolo
 - uso grandi utilizzatori
- non è attualmente gestito l'uso domestico non residente
- non è espressamente previsto l'uso pubblico (si veda a pag. 16)
- nel bacino 2 le tariffe sono mediamente più basse (acquedotto e quote fisse)
- le tariffe di fognatura e depurazione sono uguali nel bacino 1 e nel bacino 2 e per tutti gli usi
- le tariffe in ciascun bacino tariffario non differiscono tra usi domestici e usi non domestici
- le quote fisse non sono differenziate per tipologia d'uso e non sono distinte tra acquedotto, fognatura e depurazione

L'**articolazione e le tariffe 2016** applicate nel territorio della Provincia di Piacenza in dettaglio sono riportate nella tabella seguente.

SERVIZIO ACQUEDOTTO					
USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	100	€/m ³	0,801863	0,449247
Tariffa Base	100	182	€/m ³	1,203643	0,747615
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,466411	0,900189
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,674929	1,049374
USO NON DOMESTICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	182	€/m ³	1,203643	0,747615
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,466411	0,900189
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,674929	1,049374
USO UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE TARIFE INNAFFIO, ANTINCENDIO con CONTATORE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,674929	1,049374
USO ALLEVAMENTO AGRICOLO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	0,601822	0,373808
USO GRANDI UTILIZZATORI (consumo minimo 10.000 mc/anno)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
tariffa base	impegno contrattuale		€/m ³	1,203643	0,747615
eccedenza	oltre impegno contrattuale		€/m ³	1,674929	1,049374
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ⁴	0,203432	0,203432
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,598431	0,598431
QUOTE FISSE					
				bacino 1	bacino 2
Usò domestico			€/anno	10,197063	7,618554
Usò Non domestico			€/anno	10,197063	7,618554
Utenze temporanee,cantiere e tariffe innaffio, antincendio con contatore			€/anno	10,197063	7,618554
Allevamenti agricoli			€/anno	10,197063	7,618554

3. Modifica dell'articolazione tariffaria esistente a seguito della Delibera 665/2017/R/IDR.

L'articolazione tariffaria esistente deve ora essere rivista sulla base dei criteri definiti nella **Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»**

Fino al 2017 l'Autorità Nazionale ha imposto agli Enti d'Ambito Territoriali di non modificare le vecchie articolazioni tariffarie approvate prima del 2012, consentendo il solo aggiornamento delle tariffe unitarie preesistenti con l'applicazione della variazione percentuale annua.

Con la delibera 665/2017 sopra citata l'Autorità ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ❑ **Riordino** complessivo della **struttura tariffaria del S.I.I.** applicata all'utenza finale
- ❑ **Definizione di criteri e regole omogenee** su scala nazionale
- ❑ **Fissazione di scadenze** per la deliberazione da parte degli Enti d'Ambito Regionali delle nuove strutture:
 - In generale **30 giugno 2018** per il primo provvedimento di riordino (con applicazione a decorrere dal 1 gennaio 2018); fa eccezione il pro capite domestico (ne è prevista l'applicazione semplificata in mancanza delle informazioni sui nuclei famigliari: cd pro capite standard)
 - **1 gennaio 2022** per la completa messa a regime del pro-capite domestico puntuale

Il Ticsi prevede schematicamente le seguenti tipologie d'uso a cui devono essere ricondotti gli usi attualmente esistenti

Tipologie d'uso della risorsa idrica

Articolo 8

- **Usò domestico**
- Uso industriale
- Uso artigianale e commerciale
- Uso agricolo e zootecnico
- **Usò pubblico non disalimentabile**
- Uso pubblico disalimentabile
- Altri usi

- Ospedali e strutture ospedaliere
- Case di cura e assistenza
- Presidi operativi di emergenza relativi a strutture militari e di vigilanza
- Carceri
- Istituti scolastici di ogni ordine e grado
- **Eventuali ulteriori utenze pubbliche**

Articolo 2

- **Usò domestico residente**
- **Usò condominiale**
- **Usò domestico non residente**

che, comunque, svolgano un servizio necessario per garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica delle persone, ovvero tali per cui una eventuale sospensione dell'erogazione possa comportare problemi di ordine pubblico e sicurezza dello Stato, tra cui le «bocche antincendio»

Il Ticsi prevede le seguenti strutture dell'articolazione tariffaria.

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata*	T_{agev}^a	0	q_a
Tariffa base	T_{base}^a	$q_a + 1$	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}^a	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}^a	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}^a	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	Tf^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	Td^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQ}^a		
quota fissa fognatura	QF_{FOG}^a		
quota fissa depurazione	QF_{DEP}^a		

Quota variabile

Servizio di acquedotto: la quota variabile è articolata per fasce di consumo, distinguendo:

- una fascia di consumo annuo agevolato (determinata con il criterio pro capite);
- una fascia a tariffa base;
- da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti.

Servizio di fognatura e depurazione: la quota variabile è proporzionale al consumo ma non articolata per fasce.

Quota fissa: è indipendente dal consumo, non articolata per fasce, suddivisa per i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione.

Per l'uso domestico sono previste le seguenti categorie di utenti:

USO DOMESTICO RESIDENTE	USO DOMESTICO NON RESIDENTE	USO CONDOMINIALE	ULTERIORI SOTTO- TIPOLOGIE (MAX 2)
----------------------------	--------------------------------	---------------------	---------------------------------------

- Lo scaglione tariffario cui si applica la “**tariffa agevolata**” è determinato dagli Enti di Governo di Ambito (EGA) in misura pari ad un volume non inferiore a **18,25 mc per ogni componente del nucleo familiare**, pari al quantitativo essenziale di acqua o

quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno

- In fase di **prima applicazione, ove non disponibili i dati sulla numerosità** del nucleo familiare, si assume che l'**utenza domestica tipo** sia costituita da **3 componenti (fascia agevolata non inferiore a 54,75 mc)**
- TARIFFA agevolata è obbligatoria per le sole utenze domestiche residenti, per le quali, ai fini dell'individuazione della fascia di consumo annuo agevolato (cui si applica la tariffa agevolata), è previsto che la quota variabile relativa al servizio di acquedotto sia determinata configurando le fasce di consumo sulla base di quantità pro capite, ossia per ciascun utente composto da x componenti (assumendo un numero standard di componenti pari a tre in assenza di dati anagrafici).

Struttura generale dell'articolazione tariffaria per le **utenze non domestiche**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa base	T_{basea}	0	q_b
I eccedenza	T_{ecc1}	$q_b + 1$	q_{e1}
II eccedenza	T_{ecc2}	$q_{e1} + 1$	q_{e2}
III eccedenza	T_{ecc3}	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	T_f^a		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	T_d^a		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	QF_{ACQa}		
quota fissa fognatura	QF_{FOGa}		
quota fissa depurazione	QF_{DEPa}		

La struttura generale dell'articolazione tariffaria per gli usi diversi dal domestico è riportata sopra.

Per gli usi non domestici sono previste le seguenti cinque categorie di utenti (più una):

- Uso industriale
- Uso artigianale/commerciale
- Uso agricolo/zootecnico
- Uso pubblico disalimentabile
- Uso pubblico non disalimentabile
- Categoria Altri Usi (a discrezione degli EGA)

Rispetto alla struttura tariffaria per l'uso domestico non è prevista la fascia a tariffa agevolata

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura prevista da ARERA

E' disciplinata l'applicazione a partire dal 2018 del nuovo algoritmo tariffario previsto dall'Autorità per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali, come riportato di seguito:

$$T_P^{ATO} = QF_P^{ATO} + QC_P^{ATO} + QV_P^{ATO} \cdot V_P$$

La formula prevede:

- una quota fissa (QF) per **costi di gestione contrattuale, misura volumi e caratterizzazione qualitativa scarichi**;
- una quota fissa (QC) per **quota capacità (impegno di potenza depurativa)**;
- una quota variabile (QV) **commisurata alla quantità/qualità del refluo**.

A ciascuna utenza industriale per il calcolo della tariffa di collettamento e depurazione sarà applicata la formula sopra riportata inserendo i parametri specifici misurati di qualità e quantità del singolo utente. I parametri di qualità sono ottenuti analizzando prelievi a campione sui reflui scaricati.

I vincoli fissati dal TICS sono i seguenti:

L'applicazione del TICS deve essere effettuata rispettando alcuni limiti vincolanti previsti espressamente dalla Delibera Arera 665/2017 e che sono indicati di seguito:

- Il rapporto tra la tariffa del primo scaglione (tariffa agevolata) e la tariffa dell'ultimo scaglione di consumo (tariffa di eccedenza) non deve superare il rapporto di 1:6
- Per le sole utenze domestiche residenti, il dimensionamento della quota fissa deve essere determinato dal soggetto competente in modo tale da non eccedere il 20% del gettito complessivo del servizio stesso
- La tariffa agevolata deve trovarsi in un intervallo definito dalla tariffa base meno un valore parametrico secondo la seguente formula:

$$T_{agev}^a = T_{base}^a (1 - agev)$$

dove il valore del parametro agev deve essere definito entro il seguente intervallo di valori

	VALORE PARAMETRO
agev	20% - 50%

Isoricavo: la nuova struttura tariffaria non deve produrre variazioni al ricavo complessivo ottenuto dal gestore con le previgenti tariffe; la nuova articolazione deve quindi essere complessivamente neutra rispetto al ricavo precedentemente ottenuto dal gestore.

Modalità di applicazione della tariffa procapite

- in fase di **prima applicazione** ove i **dati sulla numerosità** del nucleo familiare **non sono disponibili** si assume che l'**utente domestico tipo** sia costituito da **3 componenti**.
- in caso di **autocertificazione dell'utente** il gestore è tenuto tuttavia a considerare il numero dei componenti dichiarati dall'utente per il calcolo delle fasce di consumo.

Tempi di applicazione del TICS

Entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito:

- ✓ riclassifica le tipologie di utenza;
- ✓ definisce, in particolare, l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo di acquedotto, il criterio pro capite;
- ✓ definisce i nuovi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- ✓ verifica il rispetto dei vincoli sui ricavi dei gestori;
- ✓ adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;
- ✓ comunica all'Autorità la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
 - i. l'atto di approvazione della nuova struttura dei corrispettivi;
 - ii. una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata, sulla base dei dati e delle informazioni utilizzate.

In caso di inerzia dell'EGA il gestore può trasmettere ad Atersir una propria proposta di revisione dell'articolazione tariffaria che, in mancanza di riscontro entro 30 giorni, si intende accolta dall'EGA per il meccanismo del silenzio assenso.

A decorrere dal 1 gennaio 2018, il gestore:

- a) fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, è tenuto a emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria previgente;
- b) successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito o di altro soggetto competente, oppure del perfezionarsi del silenzio-assenso, può emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dal citato soggetto competente, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso;
- c) almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, deve emettere fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito o da altro soggetto competente, per la medesima annualità, oppure dal medesimo accolta a seguito del perfezionarsi del citato silenzio assenso.

4. Indirizzi generali ATERSIR per le simulazioni

Il Consiglio d'Ambito di Aterisr con delibera CAMB/29/2018 del 29.4.2018 ha fissato i seguenti criteri cui attenersi nelle simulazioni:

- per ogni tipologia o categoria d'uso la **variazione del fatturato** derivante dall'applicazione delle nuove tariffe dovrà essere la minima possibile ed in particolare **non dovrà in ogni caso superare per più del 10% il volume dei ricavi**, calcolabile in base all'applicazione della previgente struttura tariffaria;
- anche per il singolo utente finale l'obiettivo delle simulazioni sarà, per quanto possibile, quello di **contenere la variazione di quanto si paga per m³ in bolletta** rispetto all'applicazione delle strutture tariffarie previgenti (max 10% fino ai volumi medi tipici di consumo per categoria);
- la frammentazione dei bacini tariffari esistenti all'interno degli ambiti provinciali gestiti da un unico gestore **dovrà tendenzialmente essere superata pervenendo ad un unico bacino tariffario**, con l'eccezione dei bacini tariffari montani nei bacini dove già esiste;
- anche i volumi degli scaglioni e le tariffe unitarie per ogni scaglione **andranno omogeneizzate il più possibile**;
- per tutte le tipologie tariffarie l'omogeneizzazione delle strutture tariffarie perseguirà l'obiettivo della **massima riduzione possibile del numero di fasce tariffarie di eccedenza con un max di due**;
- per le utenze **anti-incendio** con contatore verrà **valutata la possibilità di introdurre una quota fissa proporzionata e crescente in funzione del calibro del contatore installato**
- la **tariffa procapite gradualmente dovrà essere estesa ai bacini ove attualmente non risulta applicata**; ai fini delle simulazioni tutti i nuclei per i quali non esistono informazioni sulla numerosità dei componenti saranno considerati composti da tre persone;
- la tariffa procapite sarà mantenuta nei bacini ove già è attualmente applicata **ma dovrà essere adeguata ai vincoli richiesti dal TICSI**;
- dove l'applicazione del TICSI richiede la necessità di una riclassificazione per le utenze esistenti **ai fini delle simulazioni verranno utilizzate le riclassificazioni proposte dal gestore e si determineranno tariffe identiche per le categorie nate dagli eventuali sdoppiamenti**;
- per una medesima categoria tariffaria **potranno essere eventualmente individuate sub-categorie** secondo i criteri stabiliti dal TICSI;
- gli **usi antincendio privati verranno considerati "usi Pubblici non disalimentabili"**
- tutti gestori dovranno adeguare il proprio sistema di fatturazione al **criterio "pro-anno"**; **ai fini delle simulazioni i volumi 2016 utilizzati per le articolazioni 2018 verranno redistribuiti considerando il criterio pro anno.**

5. Applicazione TICSI nei bacini tariffari di IRETI Piacenza

USO DOMESTICO

L'ampiezza delle fasce di consumo nei bacini gestiti da IRETI è attualmente la seguente

USO DOMESTICO	PIACENZA		PARMA		REGGIO EMILIA	
	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	superiore a mc/anno	fino a mc/anno	superiore a mc/anno	fino a mc/anno
tariffa agevolata	0	100	0	84	0	84
tariffa base	100	182	84	132	84	132
1 ^a eccedenza	182	255	132	180	132	180
2 ^a eccedenza	255	senza limiti	180	senza limiti	180	senza limiti

Si propone di omogeneizzare la struttura delle fasce sulle tre Province seguendo le seguenti ipotesi.

- mancando al gestore il dato relativo alla numerosità del nucleo familiare il pro capite sarà applicato in misura standard, cioè considerando tutti i nuclei composti da 3 persone, rimandando al 1.1.2022 l'applicazione del pro capite puntuale (il gestore è però obbligato ad accettare le autodichiarazioni degli utenti);
- entro il 2021 deve essere organizzato il passaggio delle informazioni anagrafiche dai comuni ai gestori sulla base di tracciati dati condivisi;
- applicazione anche a PC delle stesse fasce di consumo per l'uso domestico applicate a PR e RE, ossia:
 - ✓ Fascia agevolata: 84 m³ su tutti i territori (nella logica del pro capite standard equivalgono a 28 m³ a persona)
 - ✓ Fascia base: 48 m³ su tutti i territori (16 m³ a persona)
 - ✓ Fascia eccedenza: 48 m³ su tutti i territori (16 m³ a persona)
- applicazione di questa struttura sull'intero territorio di Ireti a Piacenza (bacino 1 e 2) come meglio dettagliato di seguito

PIACENZA - PARMA - REGGIO EMILIA				
USO DOMESTICO RESIDENTE	da (mc/anno)	a (mc/anno)	dimensione (mc/anno)	a persona (mc/anno)
tariffa agevolata	0	84	84	28
tariffa base	84	132	48	16
1 ^a eccedenza	132	180	48	16
2 ^a eccedenza	180	senza limiti		

PIACENZA - PARMA - REGGIO EMILIA				
USO DOMESTICO NON RESIDENTE	da (mc/anno)	a (mc/anno)	dimensione (mc/anno)	a persona (mc/anno)
tariffa base	0	132	132	44
1 ^a eccedenza	132	180	48	16
2 ^a eccedenza	180	senza limiti		

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata

E' necessario simulare come si spostano i volumi da una fascia all'altra, tenendo conto da un lato della sostenibilità da parte degli utenti domestici e dall'altro dei vincoli stabiliti dalle disposizioni ARERA

USO DOMESTICO RESIDENTE	FASCE DI CONSUMO PER NUMEROSITA' NUCLEO FAMILIARE (m3 /anno)															
	1		2		3		4		5		6		7		8	
	metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui		metri ³ annui	
Numero Componenti nucleo familiare	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a	da	a
Tariffa Agevolata	0	28	0	56	0	84	0	112	0	140	0	168	0	196	0	224
Tariffa Base	28	44	56	88	84	132	112	176	140	220	168	264	196	308	224	352
Tariffa 1° eccedenza	44	60	88	120	132	180	176	240	220	300	264	360	308	420	352	480
Tariffa 2° eccedenza	60	inf	120	inf	180	inf	240	inf	300	inf	360	inf	420	inf	480	inf

Le fasce di consumo sono del tipo IBT cioè a blocchi di consumo crescenti e fissi (invarianti rispetto alla composizione del nucleo familiare) e i gestori non hanno attualmente le informazioni relative alla composizione del nucleo familiare dell'utente.

Pertanto, non avendo i gestori le informazioni necessarie per l'applicazione del criterio pro capite puntuale, la quota variabile del servizio di acquedotto è applicata a decorrere dal 1° gennaio 2018 (e fino al completamento del set informativo necessario) sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando un'utenza domestica residente tipo di tre componenti).

A seguito dell'acquisizione di tutte le informazioni e dei dati necessari e comunque a decorrere dal 1° gennaio 2022, la quota variabile verrà applicata in considerazione dell'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente.

A tutela dei nuclei domestici numerosi, per le utenze domestiche residenti dirette (ovvero nella titolarità di un componente del singolo nucleo familiare), è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione in ordine al relativo numero di componenti del proprio nucleo eventualmente trasmessa dal singolo utente interessato.

Il gestore è tenuto ad applicare l'articolazione tariffaria pro-capite anche nei seguenti casi:

- utenze dirette risultanti assegnatarie di bonus idrico;
- utenze dirette censite come "famiglie numerose" utilizzando in prima approssimazione come numero dei componenti il limite inferiore dell'intervallo previsto, fatta salva la possibilità per l'utenza di autocertificare il numero effettivo dei componenti;
- utenze dirette che, in sede contrattuale, dichiarano la numerosità del nucleo familiare.

A differenza della struttura attuale viene previsto l'uso domestico non residente al quale non si applica la tariffa agevolata

Per le utenze condominiali con contatore centralizzato attualmente non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica infatti una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore. Tale situazione viene confermata.

Si ipotizza inoltre di mantenere i due bacini tariffari esistenti differenziando i comuni montani dagli altri e applicando a questi comuni tariffe più basse per esigenze di riequilibrio territoriale ai sensi della LR 25/1999 art. 13 comma 2 *“Al fine di salvaguardare esigenze sociali di riequilibrio territoriale e per perseguire il razionale utilizzo dell'acqua l'Agenzia può articolare le tariffe per fasce territoriali, per tipologia d'utenza e per fasce di consumo. In particolare, l'Agenzia articola opportunamente le tariffe, tenendo conto dell'esigenza di tutela degli interessi delle zone montane sulle sorgenti e sulle risorse idriche, in coerenza con le politiche di valorizzazione e di sostegno di detti territori”*.

La modifica dell'ampiezza delle fasce di consumo sopra ipotizzata determina, a parità di tariffe, un aumento del ricavo da parte del gestore, in quanto parte del consumo prima fatturato a tariffa agevolata si sposta nelle fasce fatturate con le più elevate tariffe base o di eccedenza.

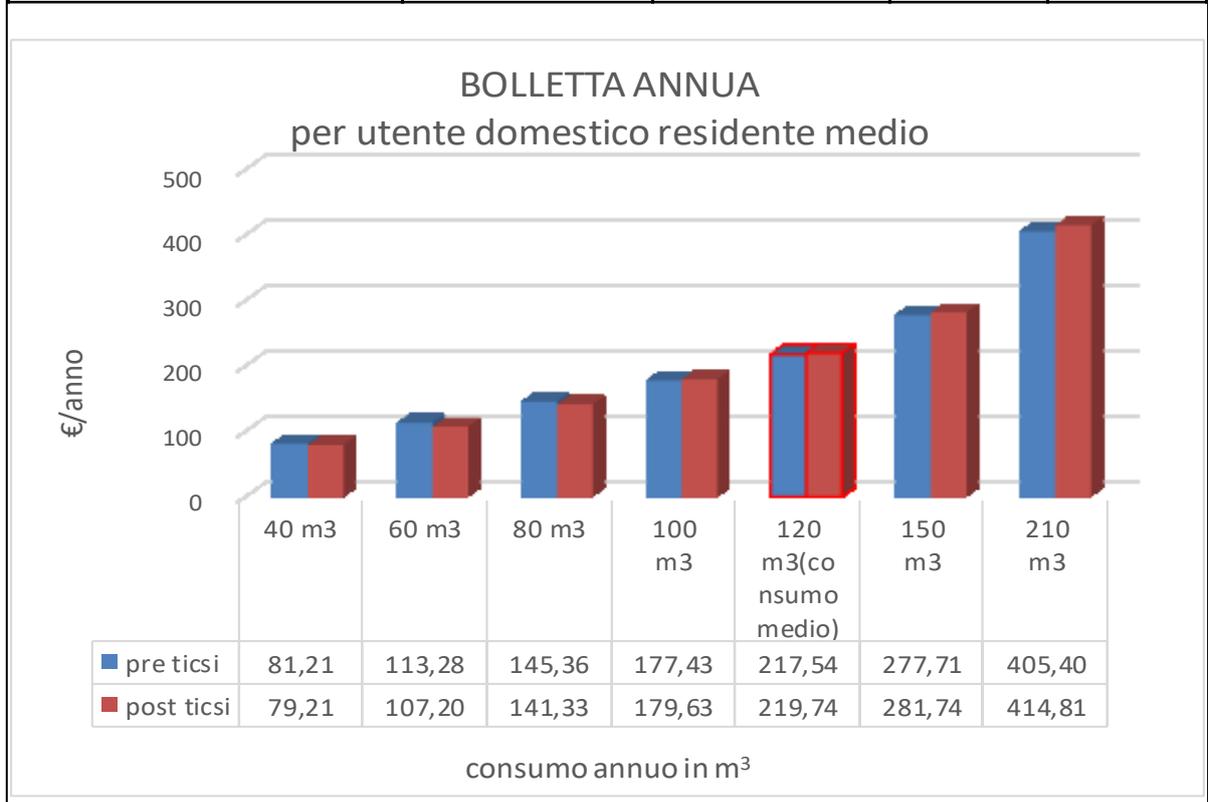
Per mantenere lo stesso ricavo il gestore dovrà quindi applicare **tariffe mediamente più basse di prima**. I risultati della simulazione sono riassunti di seguito, con l'esplicitazione delle tariffe ipotizzate (in rosso sono evidenziate le tariffe che variano rispetto a quelle previgente).

USO DOMESTICO RESIDENTE	bacino 1	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %	delta euro
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,801863	0,751035	-6,34%	-0,050828
Tariffa Base	€/m ³	1,203643	1,203643	0,00%	0,000000
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,466411	1,305463	-10,98%	-0,160948
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,674929	1,526792	-8,84%	-0,148137
Super agevolata	€/m ³	0,601822	0,601822	0,00%	0,000000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203432	0,203432	0,00%	0,000000
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,598431	0,598431	0,00%	0,000000
Quota Fissa acquedotto	€/anno	10,197063	10,197063	0,00%	0,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,864158	4,118495	0,50%	0,034358
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,780021		
Volume Fascia Agevolata	m ³	100	84		
Volume Fascia Base	m ³	82	48		
Volume Fascia 1° eccedenza	m ³	73	48		
Volume Fascia 2° eccedenza	m ³	senza limiti	senza limiti		

BACINO TARIFFARIO 1

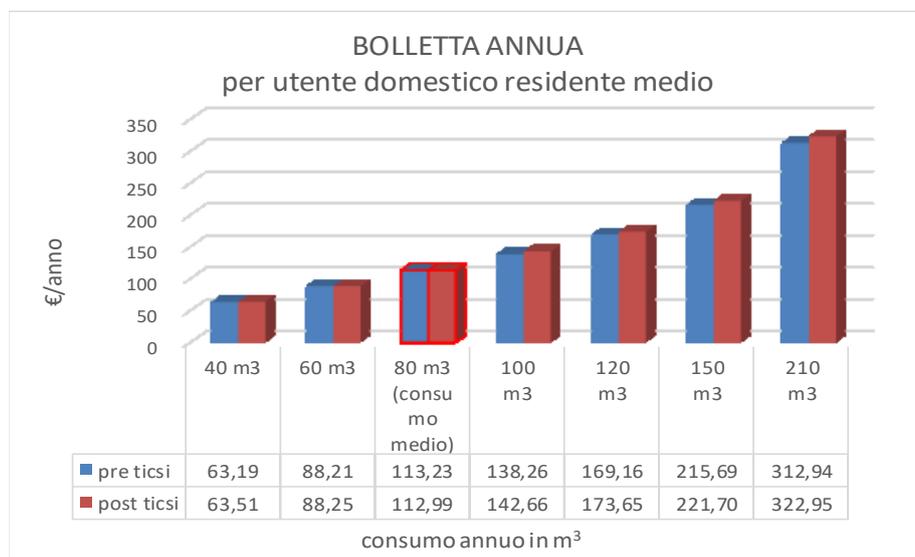
UTENTE DOMESTICO RESIDENTE MEDIO

CONSUMO	FATTURATO PRE TICSÌ	FATTURATO POST TICSÌ	delta %	delta euro
40 m ³	81,21	79,21	-2,46%	-2,00
60 m ³	113,28	107,20	-5,38%	-6,09
80 m ³	145,36	141,33	-2,77%	-4,03
100 m ³	177,43	179,63	1,24%	2,19
120 m³ (consumo medio)	217,54	219,74	1,01%	2,19
150 m ³	277,71	281,74	1,45%	4,03
210 m ³	405,40	414,81	2,32%	9,42



USO DOMESTICO RESIDENTE	bacino 2	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %	delta euro
Tariffa Agevolata	€/m ³	0,449247	0,435222	-3,12%	-0,014025
Tariffa Base	€/m ³	0,747615	0,747615	0,00%	0,000000
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	0,900189	0,832460	-7,52%	-0,067729
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,049374	0,939012	-10,52%	-0,110362
Super agevolata	€/m ³	0,373808	0,373808	0,00%	0,000000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203432	0,203432	0,00%	0,000000
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,598431	0,598431	0,00%	0,000000
Quota Fissa acquedotto	€/anno	7,618554	8,496275	11,52%	0,877721
Quota Fissa fognatura	€/anno	5,490987	2,745494	0,00%	0,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,745494		
Volume Fascia Agevolata	m ³	100	84		
Volume Fascia Base	m ³	82	48		
Volume Fascia 1° eccedenza	m ³	73	48		
Volume Fascia 2° eccedenza	m ³	senza limiti	senza limiti		

BACINO TARIFFARIO 2				
UTENTE DOMESTICO RESIDENTE MEDIO				
CONSUMO	FATTURATO PRE TICS	FATTURATO POST TICS	delta %	delta euro
40 m ³	63,19	63,51	0,51%	0,32
60 m ³	88,21	88,25	0,04%	0,04
80 m³ (consumo medio)	113,23	112,99	-0,21%	-0,24
100 m ³	138,26	142,66	3,19%	4,40
120 m ³	169,16	173,65	2,65%	4,49
150 m ³	215,69	221,70	2,78%	6,00
210 m ³	312,94	322,95	3,20%	10,02



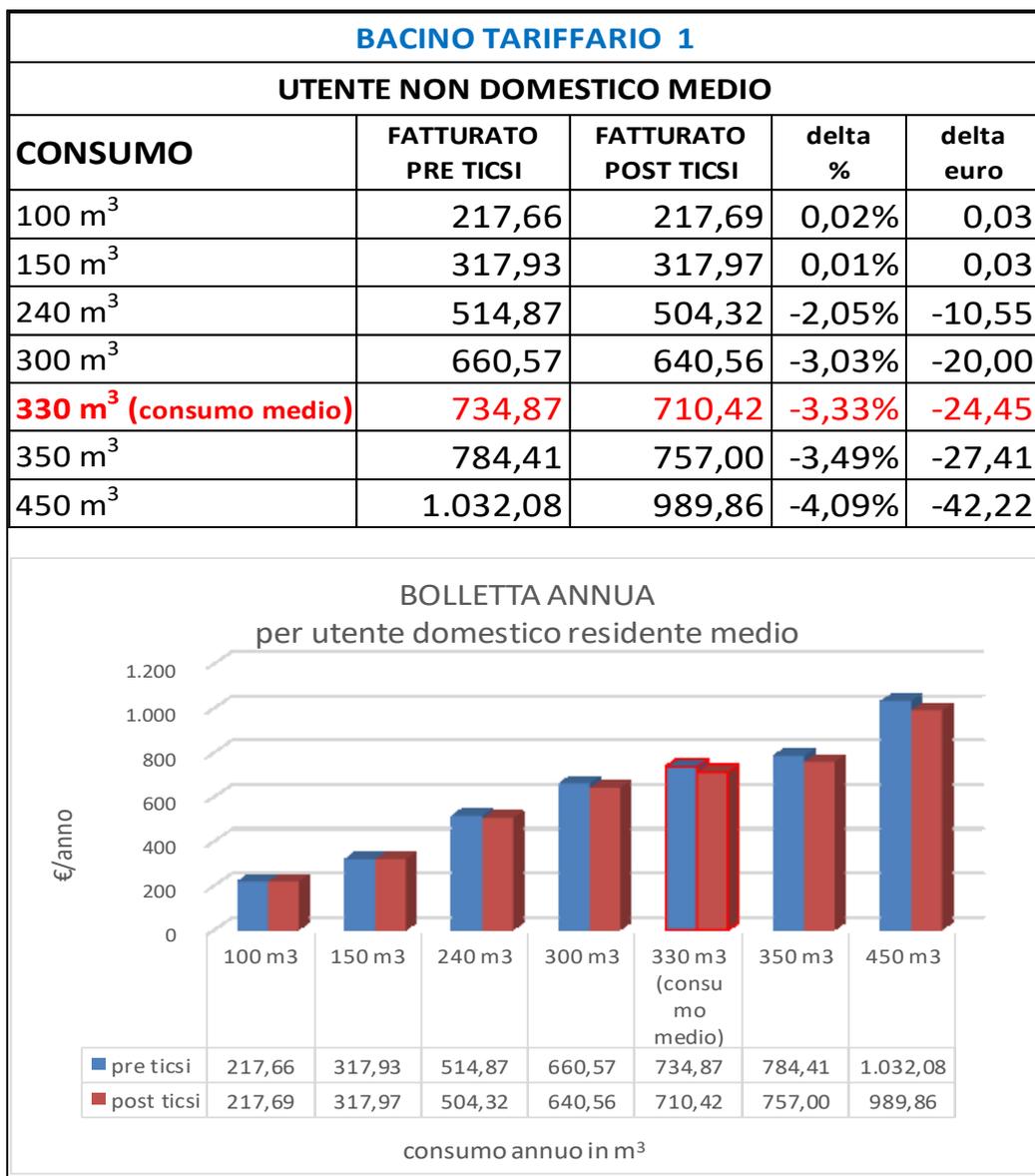
USI NON DOMESTICI

Uso industriale e Uso commerciale/artigianale

Rispetto alla attuale determinazione degli usi non domestici vanno introdotte le specifiche previste di Ticsi e pertanto l'uso non domestico attuale deve essere distinto in uso industriale e uso artigianale/commerciale.

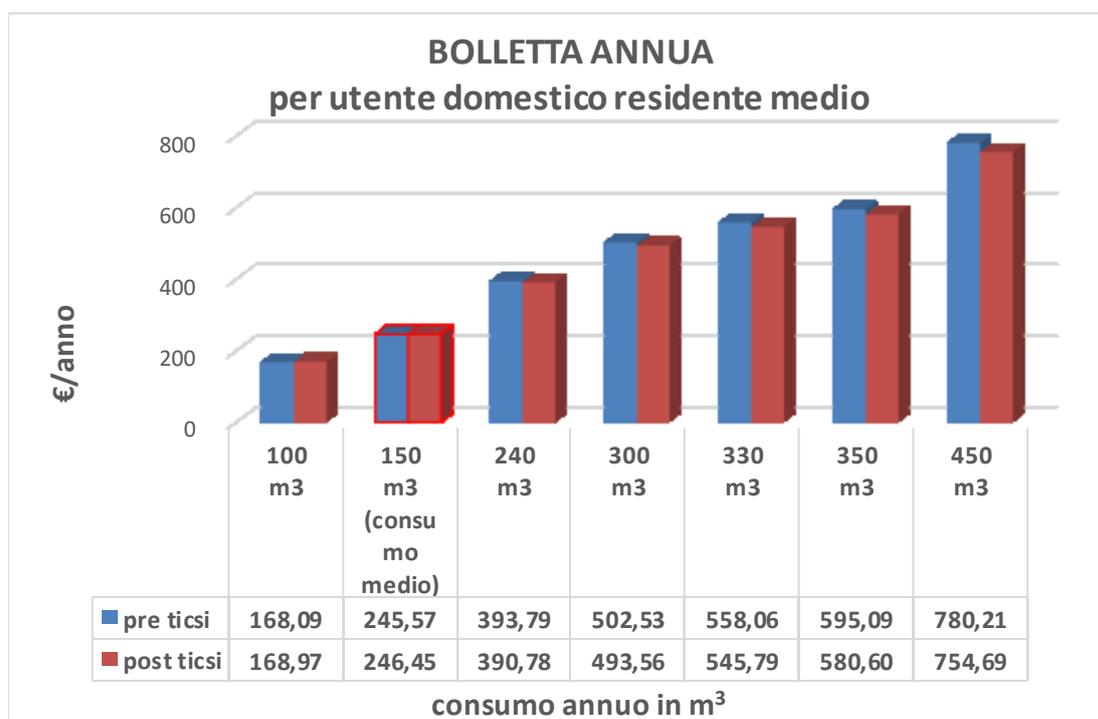
I risultati della simulazione sono riassunti di seguito, con l'esplicitazione delle tariffe ipotizzate (in rosso sono evidenziate le tariffe che variano rispetto a quelle previgente).

USO NONDOMESTICO	bacino 1	tariffe pre TICS	tariffe post TICS	delta %	delta euro
Tariffa Base	€/m ³	1,203643	1,203643	0,00%	0,000000
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	1,466411	1,305463	-10,98%	-0,160948
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,674929	1,526792	-8,84%	-0,148137
Super agevolata	€/m ³	0,601822	0,601822	0,00%	0,000000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203432	0,203432	0,00%	0,000000
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,598431	0,598431	0,00%	0,000000
Quota Fissa acquedotto	€/anno	10,197063	10,197063	0,00%	0,000000
Quota Fissa fognatura	€/anno	6,864158	4,118495	0,50%	0,034358
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,780021		
Volume Fascia Base	m ³	182	132		
Volume Fascia 1° eccedenza	m ³	73	48		
Volume Fascia 2° eccedenza	m ³	senza limiti	senza limiti		



USO NON DOMESTICO	bacino 2	tariffe pre TICSÌ	tariffe post TICSÌ	delta %	delta euro
Tariffa Base	€/m ³	0,747615	0,747615	0,00%	0,000000
Tariffa 1° eccedenza	€/m ³	0,900189	0,832460	-7,52%	-0,067729
Tariffa 2° eccedenza	€/m ³	1,049374	0,939012	-10,52%	-0,110362
Super agevolata	€/m ³	0,373808	0,373808	0,00%	0,000000
Tariffa Fognatura	€/m ³	0,203432	0,203432	0,00%	0,000000
Tariffa Depurazione	€/m ³	0,598431	0,598431	0,00%	0,000000
Quota Fissa acquedotto	€/anno	7,618554	8,496275	11,52%	0,877721
Quota Fissa fognatura	€/anno	5,490987	2,745494	0,00%	0,000000
Quota Fissa depurazione	€/anno		2,745494		
Volume Fascia Base	m ³	182	132		
Volume Fascia 1° eccedenza	m ³	73	48		
Volume Fascia 2° eccedenza	m ³	senza limiti	senza limiti		

BACINO TARIFFARIO 2				
UTENTE NON DOMESTICO MEDIO				
CONSUMO	FATTURATO PRE TICS	FATTURATO POST TICS	delta %	delta euro
100 m ³	168,09	168,97	0,52%	0,88
150 m³ (consumo medio)	245,57	246,45	0,36%	0,88
240 m ³	393,79	390,78	-0,77%	-3,01
300 m ³	502,53	493,56	-1,78%	-8,97
330 m ³	558,06	545,79	-2,20%	-12,28
350 m ³	595,09	580,60	-2,43%	-14,48
450 m ³	780,21	754,69	-3,27%	-25,52



Uso agricolo/zootecnico

Viene confermata la struttura tariffaria attualmente esistente per gli zootecnici con tariffa pari al 50% della tariffa base; viene introdotta la tariffa per gli usi agricoli pari alla tariffa di 1^a eccedenza

Uso pubblico

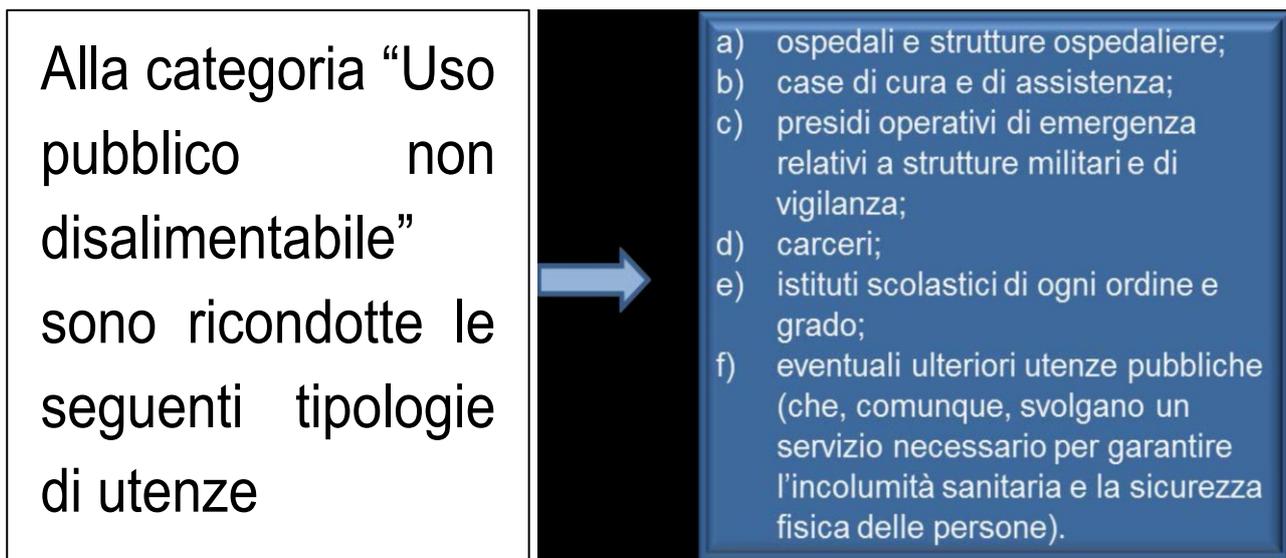
In questa tipologia dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della

popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Gli usi pubblici devono essere suddivisi in:

- **Disalimentabili:** sono le utenze su cui il gestore può operare il distacco in caso di morosità.
- **Non disalimentabili:** sono le utenze per le quali il gestore non può sospendere la fornitura anche in caso di morosità



In questa categoria devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICS1 a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come le forze dell'ordine, vigili del fuoco la protezione civile, ecc.;

La definizione di cliente/utente non disalimentabile è già disciplinata da qualche anno da ARERA negli altri settori regolati di energia elettrica e gas dove all'art. 23 Titolo IV, lettera c) viene meglio specificato che rileva la funzione di pubblica utilità svolta dagli utenti finali in questione non tanto la natura pubblica dell'ente.

Per quanto riguarda l'individuazione degli utenti non disalimentabili, sarà necessario raccordarsi con quanto previsto all'interno della disciplina sulla morosità che sarà emanata dall'ARERA (se mantenuta l'impostazione prevista all'interno della consultazione relativa agli orientamenti finali in materia).

Gli usi antincendio privati verranno considerati “usi Pubblici non disalimentabili”

Verranno quindi individuati gli usi antincendio utilizzando la seconda interpretazione e con questa struttura tariffaria:

- fascia unica ad aliquota di seconda eccedenza per usi antincendio con contatore;
- per le utenze sprovviste di contatore la quota fissa viene quantificata con una quota forfetaria;
- per le utenze dotate di contatore viene introdotta una quota fissa commisurata al diametro del contatore.

Particolarità del bacino di Piacenza nell'applicazione attuale dell'uso pubblico

Alle utenze comunali è attualmente applicata una tariffa speciale che prevede l'addebito di tutto il consumo a tariffa agevolata, senza quota fissa, anche se questa formula non è esplicitata nell'articolazione tariffaria approvata. Queste utenze a Piacenza sono circa 1.525. Nella simulazione proposta è mantenuta questa particolarità, estesa anche alle aziende speciali dei Comuni. Si propone però di applicare anche agli usi pubblici le quote fisse per i singoli servizi erogati.

Ci sono altre 175 utenze ad uso pubblico (caserme, ASL ecc.) che nel 2016 sono state considerate utenze non domestiche e fatturate con gli scaglioni e le tariffe applicate agli usi non domestici. Per queste 175 utenze la simulazione è effettuata applicando a tutto il consumo la tariffa base e le quote fisse per i singoli servizi erogati.

Uso Utenze Idroesigenti (grandi utilizzatori)

SITUAZIONE PRE TICS/

Veniva definito in fase di stipula del contratto di fornitura un “volume minimo impegnato” individuato su base annuale in base alla richiesta del cliente. Le tariffe applicate per il servizio acquedotto erano:

- La “tariffa base” ai volumi consumati fino ad un massimo pari al “volume minimo impegnato”
- La tariffa di eccedenza per le utenze non domestiche per i volumi consumati eccedenti il volume minimo impegnato

SITUAZIONE POST TICS/

Con il TICS/ viene abolita per tutte le utenze l'applicazione di un volume minimo impegnato. Per le utenze idroesigenti (consumi > 10.000 m³ per contatore) viene proposta da ATERSIR una tariffa binomia basata sull'applicazione di:

- Quota fissa acquedotto pari a 500 €/contatore;
- Tariffa unitaria unica e costante (flat) per la parte variabile pari alla tariffa base: 1,203643 €/mc

Le tariffe così definite consentono al gestore di mantenere un sostanziale isoricavo per tale categoria di utenze (circa € 300.000) e di non produrre alle singole utenze variazioni tariffarie superiori al $\pm 3 \div 4 \%$

Tale sotto tipologia è associata agli usi industriali e artigianale/commerciale

Altri usi

Vengono confermati quelli attualmente esistenti; pertanto è istituita la tipologia "Altri usi" che comprende tutte le tipologie di uso non riconducibili a quelli esplicitati in precedenza.

Inoltre, ai sensi del punto 9.1 dell'allegato A del TICS (sotto-tipologie di usi che tengono conto del valore aggiunto dell'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte) viene determinata una specifica sotto categoria che tiene conto del ridotto valore aggiunto del servizio fornito. Tale sotto categoria comprende:

1. le utenze intestate ai consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani che provvedono autonomamente alla distribuzione dell'acqua agli utenti;
2. le utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

In un caso viene fornita acqua potabilizzata ad acquedotti rurali o montani che provvedono alla distribuzione puntuale dell'acqua potabile ai propri associati in aree marginali; nell'altro caso viene fornita acqua non potabilizzata ad utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione.

A queste utenze il gestore applica una specifica tariffa agevolata, corrispondente al 50% della tariffa base.

Tariffa di collettamento e depurazione delle acque reflue industriali autorizzate allo scarico in pubblica fognatura

Per le categorie di utenza non domestica che recapitano i propri reflui industriali in pubblica fognatura, i relativi corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione sono definiti applicando non una tariffa ma una formula, che determina l'importo che ciascun utente deve pagare sulla base della quantità e della qualità del proprio scarico rilevate da apposite analisi effettuate su prelievi a campione.

La formula prescinde dalle categorie merceologiche delle lavorazioni ma tiene conto esclusivamente dalla quantità e della qualità dello scarico.

La nuova formula è diversa da quella attualmente applicata (art.20 del DPGR 49/2006) e pertanto, pur adottando gli stessi principi, arriva a risultati diversi.

Per l'attuazione, a partire dal 2018, della nuova metodologia tariffaria stabilita dal titolo IV del TICS si è reso pertanto necessaria un'elaborazione dei dati di fatturato e dei fattori di scala relativi all'anno 2016 ai fini della definizione di alcuni parametri di costo unitari T_{dind} , T_{find} , $T_{dcapacità}$ necessari per determinazione delle componenti di costo QV e QC di cui agli art. 17 e 20 del TICS e per la taratura del parametro CU_{QF} necessario per la determinazione della componente di costo QF di cui all'articolo 16 del TICS.

In particolare vale quanto segue:

- Si è operato nel rispetto dei vincoli e principi generali del TICS alla base del nuovo metodo relativamente ai principi di isoricavo ,applicando i fattori di scala 2016 ed i costi unitari 2016 della metodologia tariffaria previgente aggiornati in base ai coefficienti ϑ tariffari 18/16 e, per quanto concerne l'applicazione dei parametri relativi all'incidenza dei costi di trattamento %COD, %SST, %N, %P si è proceduto

dando luogo all'applicazione dei valori stabiliti dal comma 19,2; sono state inoltre fissate le incidenze di costo $\%X_j$ relative al trattamento delle altre sostanze inquinanti per la copertura dei costi specificamente legati al trattamento delle medesime. Pur in carenza di dati specifici (difficilmente rilevabili e fino ad oggi non ancora rilevati puntualmente) l'esperienza maturata nell'esercizio degli impianti di depurazione ha consentito di accertare che alcuni maggiori costi operativi e di capitale hanno una precisa connessione con la presenza di alcune specifiche componenti inquinanti ed in particolare:

- Cromo, Zinco, Cadmio Piombo in grado di determinare maggiori costi di smaltimento dei fanghi in discarica;
- Tensioattivi in grado di determinare maggiori costi nella fase ossidativa e in alcuni casi la presenza di residui nei fanghi (LAS) che determinano maggiori costi di smaltimento;
- Oli e grassi animali e oli minerali (idrocarburi) che possono generare maggiori costi di smaltimento dei materiali di risulta dei comparti di disoleatura e possono causare maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti.
- Cloruri in grado di accelerare la corrosione delle strutture metalliche e di produrre maggiori costi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

Nella presente fase L'Agenzia ha pertanto ritenuto di potere assumere, per i parametri $\%X_j$, rappresentativi delle incidenze di costo relative al trattamento delle suddette sostanze, valori in grado di replicare in prima approssimazione le componenti tariffarie previste dal metodo tariffario previgente nei territori ove queste risultavano già applicate, considerando che tali componenti tariffarie erano comunque già tarate in modo da consentire la copertura complessiva dei costi gestionali, quindi comprensivi dei costi generati anche da tali inquinanti; contestualmente L'Agenzia ha richiesto al gestore di rilevare e quantificare in maniera puntuale i costi che possono essere determinati dalla presenza di tali sostanze al fine di consentire all'EGA di effettuare una migliore calibratura delle percentuali di incidenza dei costi di trattamento di tali sostanze ed un conseguente aggiornamento delle relative componenti tariffarie;

- Si è inoltre operata la scelta di alcuni parametri generali di taratura della formula quali, "**SQC**" (ex art. 20 dell'Allegato A al TICS I rappresentativo dell'incidenza percentuale del gettito derivante dalle quote capacità QC rispetto al totale del gettito delle tariffe di depurazione), e di un ulteriore parametro previsto dall'art.16 (definito "**K**" nel presente atto) rappresentativo della percentuale di incidenza del gettito derivante dalle quote fisse Q_{FP} rispetto al gettito complessivo delle tariffe di fognatura e depurazione industriale.
- Allo scopo di garantire la piena applicazione del principio "chi inquina paga" senza far venir meno le condizioni di vantaggio previste dal metodo tariffario vigente per le aziende che attuano interventi di riduzione dei carichi inquinanti (o attraverso pre-trattamenti aziendali, o attraverso interventi di razionalizzazione dei processi di produzione) si è ritenuto corretto fare ricorso a quanto disposto dall'art. 17.3 in relazione alla possibilità di proporre istanza motivata per applicare, nella formula di cui al comma 17.1 una condizione di minimo inferiore a 1 proponendo, a tal fine,

l'introduzione di uno specifico parametro β tarato sul valore di 0,55 nell'ambito gestionale in oggetto:

- Partendo dall'individuazione dei parametri indicati ai punti precedenti, nel rispetto dei vincoli del TICSÌ e degli indirizzi definiti da ATERSIR con delibera CAMB 29/2018, ed attraverso una complessa elaborazione degli algoritmi di calcolo stabiliti dal titolo IV si è pertanto pervenuti alla definizione dei succitati parametri di costo unitari Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$ e del parametri CU_{QF} (costo unitario della componente QF) necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF**, **QC** e **QV** stabilite dal nuovo metodo di tariffazione.
- Tenuto conto di quanto indicato dall'Autorità Nazionale all'interno del comunicato del 17/05/2018 in relazione alle facoltà riconosciute alle Autorità di Governo Locali, nelle more della piena applicazione della disciplina dell'unbundling, con specifico riferimento alla possibilità di fare ricorso agli elementi di flessibilità previsti dal TICSÌ, al fine di superare gli effetti connessi all'esistenza di sussidi incrociati fra le utenze, ed in particolare al margine di flessibilità connesso alla condizione di isoricavo rispetto al gettito tariffario di fognatura e depurazione derivante dall'applicazione del metodo previgente; considerato inoltre che nel suddetto comunicato si riconosce all'Ente di Governo d'Ambito la facoltà di introdurre forme transitorie di convergenza tariffaria sulla base delle specifiche condizioni riscontrate, ATERSIR ha ritenuto necessario proporre l'adozione di un limite di cap del +/- 10% annuale sulle variazioni tariffarie al fine di raggiungere l'obiettivo di minimizzare il ΔT_{Gind} negativo di cui al comma 21.3 del TICSÌ che diversamente sarebbe stato di entità tale da rendere necessario un ribaltamento sulle altre categorie di utenza dei mancati introiti tariffari.

Si propongono per l'approvazione dei parametri "**SQC**", "**K**", " **β** ", le **percentuali di incidenza dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti** alla base delle elaborazioni di calcolo effettuate nonché i valori dei coefficienti di costo Td_{ind} , Tf_{ind} , $Td_{capacità}$, e CU_{QF} determinati attraverso le suddette elaborazioni e che sono necessari per la determinazione delle componenti di costo **QF**, **QC** e **QV** della tariffa di fognatura e depurazione da applicare a partire dal 1 gennaio 2018

IREN PIACENZA	
nuova componente di costo unitario alla base della quota capacità $Td_{capacità}$	0,000023621923
nuova tariffa unitaria della quota variabile per il servizio di fognatura Tf_{ind}	0,19330
nuova tariffa unitaria alla base della quota variabile per il servizio di depurazione Td_{ind}	0,25273
costo unitario alla base del calcolo della quota fissa per il servizio di fognatura CU_{QF} (*)	85,70000
fattore di taratura della condizione di minimo di cui alla formula dell'art. 17.1 (cfr. art.17.3) beta β	0,550
K = %(Fatt.tot.fog/dep reflui industriali) per taratura $\Sigma QFp =$	4,5%
fattore di taratura per la definizione dell'incidenza complessiva delle quote capacità sul totale del fatturato S_{QC}	3%

Percentuali da applicare alla tariffa unitaria T_{dind} per la determinazione dei costi di abbattimento delle sostanze inquinanti		
	%COD	52%
	%SST	28%
	%N	15%
	%P	5%
	%Cadmio	2%
	%Cloruri	1%
	%Cromo	2%
	%grassi	28%
	%Oli minerali	4%
	%Piombo	2%
	%Rame	2%
	%tensioattivi	5%
	%Zinco	4%

Di seguito vengono riportati i risultati complessivi della simulazione per la valutazione dei fatturati derivanti dall'applicazione delle tariffe di fognatura e depurazione, ricalcolate con il nuovo metodo tariffario sulla base dei fattori di scala 2016. I coefficienti di costo unitario T_{dind} , T_{find} , $T_{d\text{capacità}}$, CU_{QF} utilizzati si intendono già aggiornati sulla base del coefficiente di adeguamento tariffario definitivo $\vartheta_{2018/2016}$, approvato da ATERSIR e potranno essere pertanto direttamente applicabili per il calcolo delle tariffe di fognatura e depurazione 2018 con gli algoritmi definiti dal Titolo IV del TICS1 sulla base dei fattori di scala quantitativi (volumi scaricati) e qualitativi (caratterizzazioni analitiche) derivanti dagli accertamenti effettuati nell'anno 2018.

FATTURATO totale (TARIFFE PRE TICS1)	1.087.913
FATTURATO TOTALE POST TICS1 TEORICO (non cappato) Del.AEEGSI 665/2017	1.087.913
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse di fognatura QF_p	48.956
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di fognatura T_f	354.216
nuovo fatturato totale teorico da quote fisse capacità QC	32.637
nuovo fatturato totale teorico da quote variabili di depurazione T_d	652.103
T AEEGSI Del. 665/2017 fatturato incassabile nel 2018 con cap del +/-10%	1.045.008
DELTA T Gind con cap del +/-10%	- 42.905

Gli effetti sul fatturato derivante dal servizio di fognatura e depurazione dei reflui produttivi a Piacenza è di seguito riportato in sintesi, per le diverse categorie merceologiche.

Complessivamente sono 299 le aziende della Provincia di Piacenza che scaricano reflui inquinanti in fognatura; di queste 63 sono le aziende che subiscono un aumento a seguito dell'applicazione della nuova formula TICSÌ, come riportato nella tabella seguente.

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSÌ [€]	t.f.a media PRETICSÌ [€/mc]	fatturato POST-TICSÌ noncappato [€/mc]	t.f.a media Post-TICSÌ noncappata [€/mc]	fatturato Post-TICSÌ cappato [€/mc]	tariffa media POST-TICSÌ cappata [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSÌ non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSÌ cappato +/-10%
Reg. Affettamento e Confezionamento Salumi	1	354	379	1,07	552	1,56	417	1,18	45,5%	10,0%
Reg. Autolavaggio con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	38	20.776	17.038	0,82	21.045	1,01	18.380	0,88	23,5%	7,9%
Reg. Lavanderia di Quartiere	1	2.150	2.042	0,95	2.043	0,95	2.043	0,95	0,1%	0,1%
Reg. Lavorazione Latte e Derivati	4	36.394	45.130	1,24	62.600	1,72	47.458	1,30	38,7%	5,2%
Reg. Lavorazione Plastica Poliuretano e Vetrosina	3	4.846	1.879	0,39	2.094	0,43	2.014	0,42	11,4%	7,1%
Reg. Lavorazione Vetro Artigianale	1	303	229	0,75	278	0,92	251	0,83	21,6%	10,0%
Reg. Lavorazioni Sottoprodotti Macellazione	5	69.012	46.052	0,67	48.540	0,70	46.405	0,67	5,4%	0,8%
Reg. Produzione Conserve Alimentari	1	1.588	1.160	0,73	1.547	0,97	1.276	0,80	33,4%	10,0%
Reg. Produzione Prodotti Alimentari e Pasti Industriali	7	42.131	48.952	1,16	67.201	1,60	52.085	1,24	37,3%	6,4%
Reg. Trattamento Rifiuti	2	196.843	168.442	0,86	251.484	1,28	170.857	0,87	49,3%	1,4%

I settori merceologici che subiscono un maggiore aumento dei corrispettivi dovuti, a parità di quantità e qualità del refluo scaricato, a seguito dell'applicazione della nuova formula di calcolo sono:

1. Lavorazione del latte e dei suoi derivati (+38% in media per 4 aziende)
2. Produzione di prodotti alimentari e pasti (+37% in media per 7 aziende)
3. Trattamento rifiuti (+49% in media per 2 aziende)

Gli aumenti sopra indicati sono aumenti a regime che verranno applicati progressivamente, dato che l'aumento massimo annuo non può superare il 10%

attività	n° aziende	volume fatturato totale	fatturato Pre-TICSÌ [€]	t.f.a media PRETICSÌ [€/mc]	fatturato POST-TICSÌ noncappato [€/mc]	t.f.a media Post-TICSÌ noncappata [€/mc]	fatturato Post-TICSÌ cappato [€/mc]	tariffa media POST-TICSÌ cappata [€/mc]	delta % tariffa da pre a post TICSÌ non cappato	delta % tariffa da pre a post TICSÌ cappato +/-10%
Reg. Acque di Raffreddamento	21	523.811	226.236	0,43	184.964	0,35	204.540	0,39	-18,2%	-9,6%
Reg. Autofficina con Trattamento di Disoleatura,Decantazione, Dissabbiatura	25	10.099	14.336	1,42	13.844	1,37	13.855	1,37	-3,4%	-3,4%
Reg. Autofficina con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione,	6	41.282	17.987	0,44	16.629	0,40	16.527	0,40	-7,6%	-8,1%
Reg. Autolavaggio con Trattamento diverso da Disoleatura,Decantazione,	83	180.657	104.767	0,58	100.431	0,56	103.502	0,57	-4,1%	-1,2%
Reg. Cantine con Pigiatura	7	35.726	50.337	1,41	49.475	1,38	50.776	1,42	-1,7%	0,9%
Reg. Colorifici	1	220	174	0,79	161	0,73	161	0,73	-7,2%	-7,2%
Reg. Controlavaggio Filtri Impianto Osmosi/Scambio Ionico	2	1.554	709	0,46	703	0,45	703	0,45	-0,8%	-0,8%
Reg. Imbottigliamento Vini	7	24.004	14.763	0,62	10.873	0,45	13.580	0,57	-26,3%	-8,0%
Reg. Ind. Tipograf., Litograf., Serigraf., Fotoinc., Fotograf., Case Editrici,	2	121.921	49.572	0,41	42.584	0,35	44.615	0,37	-14,1%	-10,0%
Reg. Industrie Meccaniche e Metalmeccaniche ed Elettromeccaniche	4	31.574	14.777	0,47	11.724	0,37	13.512	0,43	-20,7%	-8,6%
Reg. Industrie Farmaceutiche	4	19.822	10.270	0,52	9.411	0,47	10.195	0,51	-8,4%	-0,7%
Reg. Lavanderia Industriale	3	61.642	30.390	0,49	22.817	0,37	27.757	0,45	-24,9%	-8,7%
Reg. Lavorazione Cemento e Prefabbricati per Edilizia	5	19.919	10.394	0,52	7.792	0,39	10.000	0,50	-25,0%	-3,8%
Reg. Lavorazione Marmo e Pietra con Decantazione	4	1.178	880	0,75	838	0,71	851	0,72	-4,8%	-3,3%
Reg. Lavorazione Ortofrutta	3	25.563	19.385	0,76	16.031	0,63	17.916	0,70	-17,3%	-7,6%
Reg. Lavorazione Vetro	1	18.449	11.638	0,63	6.511	0,35	10.474	0,57	-44,0%	-10,0%
Reg. Macellazione e Lavorazione Carni	11	39.448	20.458	0,52	17.154	0,43	18.812	0,48	-16,1%	-8,0%
Reg. Miscelazione Prodotti per Produzione Cosmetici	1	1.531	1.400	0,91	1.383	0,90	1.383	0,90	-1,2%	-1,2%
Reg. Piscina	17	165.024	82.828	0,50	60.425	0,37	74.841	0,45	-27,0%	-9,6%
Reg. Produzione Distillati	1	1.811	1.182	0,65	994	0,55	1.063	0,59	-15,9%	-10,0%
Reg. Produzione Mangimi	2	6.148	3.008	0,49	2.541	0,41	2.852	0,46	-15,5%	-5,2%
Reg. Salumifici - Produzione Salumi Crudi	16	68.813	34.862	0,51	30.442	0,44	32.870	0,48	-12,7%	-5,7%
Reg. Trattamento Superficiale Metalli e Verniciature	10	57.884	36.258	0,63	22.802	0,39	33.034	0,57	-37,1%	-8,9%

I settori merceologici che subiscono una maggiore riduzione dei corrispettivi dovuti, a parità di quantità e qualità del refluo scaricato, a seguito dell'applicazione della nuova formula di calcolo sono:

1. Lavorazione del vetro (-44% per 1 azienda)
2. Trattamento superficiale metalli e verniciature (-37% in media per 10 aziende)
3. Imbottigliamento vini (-26% in media per 7 aziende)
4. Lavorazione cemento e prefabbricati (-25% in media per 5 aziende)
5. Lavanderie industriali (-25% in media per 3 aziende)
6. Acque di raffreddamento (-18% in media per 21 aziende)

Ai sensi del comma 22.1 del TICSÌ, gli enti di governo dell'ambito devono determinare la componente di penalizzazione finalizzata all'applicazione della maggiorazione dei corrispettivi connessa alla verifica del superamento dei limiti di emissione delle sostanze inquinanti fissate dall'atto di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.

In attesa di definire meglio i parametri e di approfondire le conseguenze delle decisioni sulle utenze produttive si ritiene di proporre un rinvio ad un atto successivo

6. Articolazione tariffaria TICSÌ aggiornata al 2018

In applicazione dell'art. 23.1 del TICSÌ, per poter isolare gli effetti dell'applicazione della delibera ARERA rispetto ad altre variabili, **le simulazioni presentate nelle pagine precedenti sono state effettuate considerando tariffe e volumi 2016 sia per la situazione pre Ticsi che post Ticsi.**

Nel frattempo alle tariffe 2016 sono già stati applicati due aumenti tariffari deliberati da Atersir, precisamente a partire dal 1.1.2017 e dal 1.1.2018 (9 2018 su 9 2016). Pertanto le tariffe post TICSÌ esposte precedentemente devono essere incrementate delle variazioni 2017 e 2018 adottate in applicazione del metodo tariffario approvato da ARERA (delibera 664/2015/R/IDR) pari ad un incremento cumulato rispetto al 2016 del 8,1516588% (+5,50% nel 2017 sul 2016 e + 2,70% nel 2018 sul 2017).

Resta confermata la variazione negativa nel 2018 rispetto alle tariffe attualmente applicate agli utenti di alcune tariffe riportata alle pagine 13, 14 e 15 in quanto gli aumenti sopra indicati si applicano sia alle tariffe pre Ticsi 2016 che alle tariffe post Ticsi 2016.

Gli incrementi tariffari sono stati approvati da Atersir con deliberazioni CAMB/2016/54 del 7 ottobre 2016 e CAMB/2018/51 del 28 giugno 2018.

Di seguito si riportano tutte le articolazioni tariffarie che il gestore applicherà dal 1.1.2018
In particolare si sottolineano le seguenti scelte:

1. Conferma di due bacini tariffari (comuni di montagna e altri comuni) con tariffe agevolate per i comuni montani ai sensi della LR 25/1999 art. 13 comma 2
2. Uso domestico:
 - applicazione dal 1.1.2018 del pro capite standard per l'uso domestico residente

- introduzione della tipologia uso domestico non residente con fasce non pro capite e senza fascia agevolata ai sensi TICSI, allegato A, art. 4.
 - applicazione alle utenze condominiali con contatore centralizzato di una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore.
3. Uso non domestico:
- applicazione del TICSI con riconduzione degli usi attuali ai seguenti usi ai sensi del TICSI Allegato A art. 8:
 - ✓ uso non domestico industriale
 - ✓ uso non domestico artigianale e commerciale
 - ✓ uso non domestico agricolo e zootecnico
 - ✓ uso non domestico pubblico disalimentabile e non disalimentabile
 - definizione di un uso non domestico residuale denominato “Altri usi”
 - definizione delle seguenti sotto tipologie di uso ai sensi del TICSI Allegato A art. 9:
 - ✓ sotto tipologia “idroesigenti” per gli usi industriale e artigianale/commerciale)
 - ✓ sotto tipologia “zootecnico” ai sensi della legge 144/1989) per l’uso agricolo e zootecnico)
 - ✓ sottotipologie “comuni e aziende comunali” e “antincendio” per l’uso pubblico

In sede di prima applicazione, il gestore è autorizzato a riclassificare le utenze presenti sulla propria banca dati sulla base delle informazioni a sua disposizione, fatta salva la facoltà dell’utente di segnalare eventuali errori nella classificazione; tali segnalazioni, se effettuate entro un congruo lasso di tempo e comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura contenente la prima applicazione del Ticsi e l’avviso del gestore, potranno comportare la riclassificazione dell’utenza a far data dal 1 gennaio 2018.

ARTICOLAZIONE TARIFFARIA 2018 POST TICSI

IRETI S.P.A. - SUBAMBITO PIACENZA

SERVIZIO ACQUEDOTTO

USO DOMESTICO: RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Agevolata	0	84	€/m ³	0,812257	0,470699
Tariffa Base	84	132	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
USO DOMESTICO: NON RESIDENTE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	132	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	132	180	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	180	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
USO NON DOMESTICO: INDUSTRIALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	182	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
sotto tipologia idroesigenti	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
USO NON DOMESTICO: COMMERCIALE E ARTIGIANALE	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa Base	0	182	€/m ³	1,301760	0,808558
Tariffa 1° eccedenza	182	255	€/m ³	1,411880	0,900320
Tariffa 2° eccedenza	255	senza limiti	€/m ³	1,651251	1,015557
sotto tipologia idroesigenti	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
USO NON DOMESTICO: AGRICOLA E ZOOTECNICO	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,411880	0,900320
sotto tipologia zootecnico (L. 144/1989, art. 9.3)	Tutto il consumo		€/m ³	0,650880	0,404279
USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,301760	0,808558
Sotto tipologia comuni e aziende speciali comuna	Tutto il consumo		€/m ⁴	0,812257	0,470699
Sotto tipologia antincendio (per i consumi degli idranti con contatore)	Tutto il consumo		€/m ³	1,651251	1,015557
ALTRI USI: UTENZE TEMPORANEE, CANTIERE, INNAFFIO, ALTRI USI	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
	da mc/anno	a mc/anno			
Tariffa	Tutto il consumo		€/m ³	1,651251	1,015557
Sotto tipologia "servizio parziale"	Tutto il consumo		€/m ⁴	0,650880	0,404279
SERVIZIO FOGNATURA/DEPURAZIONE					
	FASCIA DI CONSUMO (mc/anno)			bacino 1	bacino 2
Tariffa fognatura domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,220015	0,220015
Tariffa depurazione domestici e assimilati	tutto il consumo		€/m ³	0,647213	0,647213

QUOTE FISSE (per tutti gli usi, escluso il collettamento dei reflui industriali)				
			bacino 1	bacino 2
Quota fissa acquedotto	€/anno	11,028293	9,188862	
Quota fissa fognatura	€/anno	4,454220	2,969297	
Quota fissa depurazione	€/anno	3,006639	2,969297	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 40 mm	€/anno	64,890995	64,890995	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 65 mm	€/anno	108,151659	108,151659	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 80 mm	€/anno	183,857820	183,857820	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 100 mm	€/anno	216,303318	216,303318	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 125 mm	€/anno	1.189,66825	1.189,66825	
Quota fissa Antincendio calibri contatore fino a 150 mm	€/anno	1.838,57820	1.838,57820	
Quota fissa Antincendio calibri contatore oltre 150 mm	€/anno	2.703,79147	2.703,79147	
Quota fissa acquedotto idroesigenti	€/anno	540,758294	540,758294	
Quota fissa fognatura idroesigenti	€/anno	4,454220	2,969297	
Quota fissa depurazione idroesigenti	€/anno	3,006639	2,969297	

NOTE

Bacino 1

Comuni di: Agazzano, Alseno, Besenzone, Borgonovo Val Tidone, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castel San Giovanni, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Fiorenzuola d'Arda, Gazzola, Gossolengo, Gragnano Trebbiense, Lugagnano Val d'Arda, Monticelli d'Ongina, Nibbiano, Piacenza, Pianello Val Tidone, Podenzano, Ponte dell'Olio, Pontenure, Rivergaro, Rottofreno, San Giorgio Piacentino, San Pietro in Cerro, Sarmato, Vigolzone, Villanova sull'Arda, Ziano Piacentino.

Nel Comune di Cortemaggiore le tariffe di acquedotto sono rientrate nella competenza del gestore Società Acque Potabili (SAP) fino a tutto il 2016; dal 1.1.2017 SAP ha ceduto il ramo d'azienda acquedottistico a IRETI. Essendo le tariffe acquedottistiche di SAP molto diverse da quelle applicate da Ireti, si propone di rimandare ad un successivo atto la definizione delle tariffe acquedottistiche nel Comune di Cortemaggiore prevedendo un processo di convergenza entro il 2022 ai sensi dell'art. 37 dell'allegato alla delibera ARERA 664/2015 "APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO IDRICO PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO MTI - 2"

Bacino 2 (Comuni montani)

Comuni di: Bettola, Bobbio, Caminata, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Farini, Ferriere, Gropparello, Morfasso, Ottone, Pecorara, Piozzano, Travo, Vernasca e Zerba

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE:

è superata l'eventuale preesistente tariffa agevolata in quanto si applica il TIBSI; inoltre ai fini del TICSÌ il gestore utilizza le informazioni in suo possesso senza richiedere per questi utenti ulteriori certificazioni.

IMPUTAZIONE DEI VOLUMI MISURATI SUI DIVERSI SCAGLIONI TARIFFARI

Il gestore, ai fini dell'imputazione dei volumi misurati da contatore sui diversi scaglioni tariffari e dell'applicazione delle relative tariffe, applica la metodologia pro-anno (che ai fini della fatturazione ripartisce sui "volumi annuali degli scaglioni" i volumi consumati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre)

CONDOMINI CON UTENZE CENTRALIZZATE:

Per le utenze con contatore centralizzato non è prevista una tariffa specifica che si applichi alle utenze condominiali indipendentemente dalle caratteristiche delle unità immobiliari sottese. Alle utenze condominiali con contatore centralizzato si applica una combinazione delle tariffe che sarebbero applicate alle unità immobiliari sottese se avessero un contratto diretto con il gestore

USO DOMESTICO NON RESIDENTE

Dal 1.1.2018 è applicata la tariffa per gli usi domestici non residenti ai sensi del TICSÌ art. 4.2 dell'allegato. La tariffa è applicata senza prevedere la fascia agevolata.

USO NON DOMESTICO: UTENZE IDROESIGENTI

Per gli usi Industriale e Commerciale/Artigianale è introdotta la sotto-tipologia di uso che tiene conto dell'idroesigenza delle attività svolte ai sensi dell'art. 9.1 dell'allegato al TICSÌ. Per le utenze che consumano oltre 10.000 m³ all'anno per contatore è proposta una tariffa flat pari alla tariffa base oltre alla definizione di una specifica quota fissa acquedottistica (500 €/anno).

USO NON DOMESTICO: AGRICOLO - ZOOTECNICO

Per l'uso agricolo zootecnico è proposta la sotto-tipologia di uso che tiene conto del comma 3 art. 9 L. 24.4.1989, n. 144 ("Per le attività di allevamento degli animali il costo unitario del servizio non potrà superare il 50 per cento della tariffa ordinaria determinata per le abitazioni civili"). Nella definizione di attività di allevamento va compresa anche l'eventuale utenza costituita da un contatore unico al servizio dell'abitazione agricola e dell'annesso allevamento.

USO NON DOMESTICO: PUBBLICO (DISALIMENTABILE E NON DISALIMENTABILE)

Per l'uso pubblico si applicano tariffe uguali sia per gli usi disalimentabili che per quelli non disalimentabili. E' prevista la sotto tipologia usi comunali e aziende speciali comunali.

Tra gli usi pubblici dovranno essere comprese le utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità, intendendosi per tali le forniture agli impianti idrici destinati al soddisfacimento di necessità idriche della popolazione negli spazi pubblici e per le esigenze connesse all'erogazione di servizi pubblici essenziali, quali ad esempio:

- *edifici e impianti comunali, provinciali, regionali e statali destinati a pubblici servizi e quelli ai quali le competenti Amministrazioni abbiano attribuito finalità di pubblica utilità e gestiti direttamente dalle stesse o affidati ad associazioni senza fini di lucro (no profit);*
- *piscine di proprietà pubblica comunque gestite;*
- *scuole e istituti di istruzione pubblici o privati legalmente riconosciuti;*
- *organismi del Servizio Sanitario Nazionale (ASL, ospedali pubblici o privati convenzionati, strutture private accreditate) nonché strutture accreditate per l'erogazione di servizi sociali;*
- *gli impianti antincendio a servizio della cittadinanza e degli edifici di cui sopra*
- *enti di formazione pubblici e accreditati*

Nella categoria uso pubblico non disalimentabile devono essere considerati tutti i soggetti che svolgono le attività in elenco all'art. 8.2 del TICSÌ a prescindere dalla natura pubblica, prevalendo a riguardo la funzione svolta di pubblica utilità e, in generale, Enti e istituti che svolgono un servizio necessario a garantire l'incolumità sanitaria e la sicurezza fisica come gli enti del servizio sanitario, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco, la protezione civile, ecc. Tra gli usi pubblici non disalimentabili sono inseriti anche gli usi antincendio (compresi quelli

privati) vista la particolare natura di questa tipologia contrattuale che deve risultare sempre attiva allo scopo di contrastare un eventuale incendio.

Tra gli usi pubblici vanno considerare anche le comunità senza scopo di lucro se trattasi di utenze che hanno personalità giuridica pubblica o che comunque svolgono funzioni di pubblica utilità.

Le comunità senza scopo di lucro che non sia possibile inserire tra gli usi pubblici (perché non hanno personalità giuridica pubblica o perché non svolgono funzioni di pubblica utilità) vanno considerate utenze domestiche residenti ed a loro si applicano le relative tariffe riconoscendo, (ai sensi del provvedimento CIP 11-8-1975 n. 26) un'utenza di 3 persone ogni 5 presenze medie annue.

QUOTE FISSE ANTINCENDIO:

Per le utenze antincendio si applicano quote differenziate per diametro del contatore o dell'allaccio come indicato nella tabella che segue

diametro	€/anno
15	64,890995
20	64,890995
25	64,890995
30	64,890995
40	64,890995
50	108,151659
65	108,151659
80	183,857820
100	216,303318
125	1.189,66825
150	1.838,57820
200	2.703,79147

	m3/ora
bocche UNI 45	7,2
bocche UNI 70	18
naspi	2,4
sprinkler	0,6

Il Gestore è autorizzato, nelle more dell'installazione dei contatori sull'utenza, a determinare il diametro della tubazione di allaccio sulla base di un algoritmo basato sugli apparecchi utilizzatori installati secondo il seguente schema:

Q3 m3/h				DN
fino a			2,5	15
oltre	2,5	fino a	4	20
oltre	4	fino a	6,3	25
oltre	6,3	fino a	10	30
oltre	10	fino a	16	40
oltre	16	fino a	25	50
oltre	25	fino a	40	65
oltre	40	fino a	63	80
oltre	63	fino a	100	100
oltre	100	fino a	150	125
oltre	150	fino a	250	150
oltre			250	200

Il dato è suscettibile di rettifica a seguito di verifica degli impianti anche a richiesta dell'utente.

USO POZZI

La quota fissa di fognatura/depurazione per gli utenti che si approvvigionano da pozzo è pari alla quota fissa utenti domestici

UTENZE PER USO IRRIGUO

Le utenze destinate esclusivamente ad uso irriguo non pagano le quote fisse e variabili di fognatura e depurazione.

QUOTE FISSE

Le quote fisse indicate sono applicate per unità servita.

UTENZE CON SERVIZIO PARZIALE (acquedotti rurali o montani, utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione)

Il gestore applica una tariffa agevolata corrispondente al 50% della tariffa base alle seguenti utenze:

- utenze intestate a consorzi di gestione degli acquedotti rurali o montani;
- utenze poste a monte dell'impianto di potabilizzazione

Di seguito si riporta una simulazione delle bollette pagate dagli utenti domestici residenti per alcune tipologie di consumi già mostrata a pag. 16, evidenziando in aggiunta anche il confronto con la bolletta derivante dall'applicazione delle tariffe 2018.

BACINO TARIFFARIO 1			
UTENTE DOMESTICO RESIDENTE MEDIO			
CONSUMO	FATTURATO PRE TICS	FATTURATO POST TICS 2016	FATTURATO POST TICS 2018
40 m ³	81,21	79,21	85,67
60 m ³	113,28	107,20	119,26
80 m ³	145,36	141,33	152,85
100 m ³	177,43	179,63	194,27
120 m³ (consumo medio)	217,54	219,74	237,65
150 m ³	277,71	281,74	304,70
210 m ³	405,40	414,81	448,63

7. Normativa di riferimento

Per chi volesse approfondire le materie esposte sopra si segnala la normativa riportata di seguito:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (di seguito: d.lgs. 152/06), come successivamente modificato e integrato e, in particolare, la Parte Terza;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 ottobre 2016 recante “Tariffa sociale del servizio idrico integrato” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 270, del 18 novembre 2016;
- la deliberazione dell’Autorità 28 dicembre 2015, 664/2015/R/IDR, recante “Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”;
- Delibera ARERA n.665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti»

8. Definizioni

Per una migliore comprensione di alcuni termini utilizzati nella presente relazione, si può far riferimento alle seguenti definizioni:

- **Acque di scarico** sono tutte le acque reflue provenienti da uno scarico, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue domestiche o reflui domestici** sono le acque reflue provenienti da insediamenti di tipo residenziale e da servizi derivanti prevalentemente dal metabolismo umano e da attività domestiche, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Acque reflue industriali o reflui industriali** è qualsiasi tipo di acque reflue scaricate da edifici o impianti in cui si svolgono attività commerciali o di produzione di beni, diverse

dalle acque reflue domestiche e dalle acque meteoriche di dilavamento, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., e diverse dagli scarichi delle utenze assimilate alle domestiche ai sensi della normativa nazionale – ex art. 101, comma 7 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e D.P.R. 227/2011 - e delle normative regionali;

- **Atto di autorizzazione o autorizzazione allo scarico** è l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di cui agli artt. 124 e 125 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **Atersir** è l'ente di governo dell'ambito corrispondente alla Regione Emilia-Romagna;
- **Ente di governo dell'Ambito (EGA)** è la struttura dotata di personalità giuridica di cui all'articolo 148 comma 4 del d.lgs. 152/06 (e s.m.i.) cui fanno capo le competenze in materia di regolazione locale del SII; nella Regione Emilia-Romagna l'EGA è rappresentato da Atersir;
- **Fascia agevolata (o fascia di consumo annuo agevolato)** indica il primo scaglione di consumo in cui deve essere articolata la quota variabile del servizio di acquedotto per l'utenza domestica residente al fine di prevedere che a detta tipologia di utenza sia assicurato il quantitativo essenziale di acqua a tariffa agevolata;
- **Fascia base** indica lo scaglione di consumo che precede quelli di eccedenza, nell'ambito della quota variabile del servizio di acquedotto, a cui viene applicata la tariffa base;
- **Fasce di eccedenza**, con riferimento alla quota variabile del servizio di acquedotto, sono gli scaglioni di consumo, fino ad un massimo di tre, eccedenti quello base, a cui applicare tariffe unitarie crescenti;
- **Pro capite standard:** in fase di prima applicazione del TICSII ove non disponibili i dati sulla numerosità del nucleo familiare si assume che l'utente domestico tipo sia costituito da una famiglia di 3 componenti
- **Quantitativo essenziale di acqua** è il quantitativo minimo vitale, fissato dal d.P.C.M. 13 ottobre 2016, in 50 litri/abitante/giorno (corrispondenti a 18,25 mc/abitante/anno), necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali;
- **Gestore** è il soggetto che gestisce il servizio idrico integrato (SII);
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo** sono intervalli di consumo calcolati in m³ a cui si applicano specifiche tariffe crescenti al crescere dei consumi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo IBT** sono intervalli di consumo fissi;
- **Scaglioni di consumo o fasce di consumo pro capite** sono intervalli di consumo variabili al variare della numerosità del nucleo familiare;
- **Scarico** è qualsiasi immissione effettuata esclusivamente tramite un sistema stabile di collettamento che collega senza soluzione di continuità il ciclo di produzione del refluo con la rete fognaria pubblica, indipendentemente dalla loro natura inquinante, anche sottoposte a preventivo trattamento di depurazione, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- **SII (Servizio Idrico Integrato)** è l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione ad usi multipli, potabilizzazione e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali;
- **Sotto-tipologia d'uso** indica, per ciascuna delle categorie d'uso del servizio idrico integrato, un sottoinsieme della medesima a cui applicare una specifica struttura dei corrispettivi;

- **Tipologie d'uso o categorie d'uso** sono i diversi usi dell'acqua che possono essere attribuiti alle utenze del servizio idrico integrato
- **Tariffa agevolata** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia agevolata per gli utenti domestici residenti;
- **Tariffa base** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia base;
- **Tariffa di eccedenza** è il corrispettivo da applicare ai consumi ricompresi nella fascia di eccedenza;
- **TICSI** è il Testo Integrato Corrispettivi Servizio Idrico approvato da ARERA con deliberazione n.665/2017/R/IDR che contiene i criteri di articolazione tariffaria da applicare agli utenti.



Allegato alla deliberazione del Consiglio Locale di Piacenza n. 4 del 31.10.2018

Oggetto: Servizio Idrico Integrato - Delibera ARERA n. 665/2017/r/idr «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Piacenza

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 31.10.2018

Approvato e sottoscritto

Il Coordinatore del Consiglio Locale di Piacenza
F.to Dott. Giuseppe Sidoli

Il segretario verbalizzante
F.to Fausta Pizzaghi

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 7 dicembre 2018